



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina - Pi -

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20 Novembre 2018



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
20 NOVEMBRE 2018 ORE 16.30**

1° Appello ore 16,53

2° Appello ore 20,23

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
n. 13 Consiglieri: (Mirko Guainai, Daniele Funel, Meini Elena, Gabbriellini Gabriele, Profeti Fernando, Truglio Debora, Nencini Alessia, Giannotti Aurora, Poli Fabio, Chiellini Paolo, Lago Valerio, Bertelli Francesco e Viegli Paola).

la seduta è aperta con un totale di 13 presenti su 25.

- **Entrano durante la seduta:**
il Sindaco ed i Consiglieri: Banti Francesco, Barontini David, Petri Valerio, Loconsole Claudio.
- **Risultano pertanto assenti i Consiglieri:** Affinito Antonio, Tavanti Chiarenti Barbara, Sbrana Rosellina, Lucchese Daniele, Ragaglia Lorenzo, Rocchi Alessio e Marrucci Alessia.
- **Assiste: Dott.ssa Rosa Priore – Segretario Comunale.**
incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.
- **Designazione degli scrutatori:**
 - Giannotti Aurora,
 - Gabbriellini Gabriele,
 - Barontini David
- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Luciano Del Seppia, Sbragia Roberto, Cosentini Leonardo, Favale Patrizia.
Rollo Dario.

ARGOMENTI TRATTATI**Comunicazioni:**

1) Assessore Favale: *1 minuto di silenzio in occasione del 25 novembre 2018*
Giornata contro la violenza sulle donne.

2) Presidente Consiglio Comunale:

◆ *in merito all'interrogazione relativa al Progetto sicurezza sociale trattata nel C.C. del 29.10.2018.*

◆ *inversione della trattazione di alcuni punti iscritti all'o.d.g. odierno.*

Pag. 05

Deliberazione n. 129

"Criticità relative al decoro, viabilità e manutenzioni nella frazione di Latignano" - Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.

Pag. 07

Deliberazione n. 130

Rapporto di collaborazione tra la 'Fondazione Sipario Toscana onlus' e la cooperativa sociale sportiva dilettantistica onlus 'Chez nous,...le cirque!' Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Pag. 10

Deliberazione n. 131

"Stato attuale della riorganizzazione socio-sanitaria dell'Area Pisana" Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

Pag. 17

Deliberazione n. 132

"Riapertura al traffico veicolare di Via del porto di Santa Lucia e sua messa in sicurezza" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare P.D.

Pag. 19

Deliberazione n. 133

"Istituzione del senso unico di marcia di Via Fucini nel tratto di strada tra Via IV Novembre e Via Giovanni Verga" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare P.D.

Pag. 22

Deliberazione n. 134

"Quarta richiesta sullo stato della costituzione della commissione di garanzia e controllo" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Pag. 26

Deliberazione n. 135

"Situazione sulla gestione dei rifiuti nel Comune di Cascina dopo l'introduzione della raccolta differenziata con tariffazione puntuale" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare P.D.

Pag. 28

Deliberazione n. 136

"Chiarimenti su aggiornamento situazione cassa esondazione al Fosso Mariana Schippisi" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Pag. 33

Deliberazione n. 137

"Un ponte tra Comune di Cascina ed i Villaggi di Kingria e Tandagtenga (Burkina-Faso)" - Mozione presentata dai gruppi consiliari: Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, F.lli d'Italia, Progetto Cascina PSI-PSE, Forza Italia, Lega Nord.

Pag. 38

Argomento discusso:

Regolamento di partecipazione delle Assemblee Cittadine: approvazione.

Pag. 45

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito i Consiglieri a prendere posto, che iniziamo la seduta. Grazie. Ore 16:53, iniziamo la seduta di Consiglio Comunale. Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è presente il numero legale, però comunque procediamo con le interrogazioni, visto che non è presente il numero legale. Non procedo con la nomina degli scrutatori, aspettiamo di raggiungere il numero legale per procedere con la seduta di Consiglio. Prima della prima interrogazione lascio un attimo la parola all'Assessore Favale, per una comunicazione e poi prendo la parola io. Prego.

ASS. FAVALE PATRIZIA

Buonasera. Col permesso del Signor Sindaco io richiedo, in prossimità del prossimo 25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, un minuto di silenzio.

...(Si osserva un minuto di silenzio in aula)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con le comunicazioni, prima di procedere con la prima interrogazione. La comunicazione che **riguarda l'interrogazione presentata dal Gruppo Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E. nello scorso Consiglio Comunale, in ordine all'interrogazione in oggetto e al dibattito svoltosi in Consiglio Comunale in data 29.10.2018** il qui presente Segretario Generale mi ha, appunto, inviato questa comunicazione e mi dice che ha acquisito formalmente la relazione della POA Macrostruttura 3 Servizi alla Persona, Dottoressa Francesca Di Biase, ed a seguito di una verifica puntuale, pur non riscontrando elementi utili per una segnalazione ad ANAC, ha effettuato richiami e raccomandazione al rispetto di quanto previsto sia dal TUEL articolo 267 del 2000 e che dal Decreto Legislativo 50 del 2016, nella convinzione che solo il rispetto delle norme garantisce il buon andamento della pubblica amministrazione di cui ognuno di noi a vario titolo fa parte. Rimane a disposizione per ogni qualsivoglia necessità e ha allegato un estratto del contenuto della delibera di ANAC numero 840 del 2018 circa il ruolo ed i poteri del responsabile anticorruzione e trasparenza. Ne dò lettura: "Non spetta al responsabile anticorruzione l'accertamento di responsabilità, l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera numero 840 del 2018, a seguito della ricezione di alcune istanze sull'argomento, ha fatto il punto sul ruolo e sui poteri del responsabile anticorruzione e trasparenza, la Legge numero 190 del 2012 stabilisce che ogni Amministrazione approvi un Piano Triennale della prevenzione dell'anticorruzione e trasparenza, che valuti il livello di esposizione degli uffici a rischio corruzione e indichi gli interventi organizzativi e le misure necessarie per mitigarlo. La predisposizione e la verifica di tale piano sono attribuite al responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza. Le disposizioni che disciplinano questa figura sono contenute nella Legge numero 190 del 2012, nel Decreto Legislativo numero 33 del 2013, cosiddetto Decreto Trasparenza, nel D.P.R. numero 62 del 2013 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel Decreto Legislativo numero 39 del 2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi. Nella delibera numero 840 del 2018, partendo da una ricognizione delle disposizioni che delineano i compiti assegnati al responsabile anticorruzione e trasparenza, l'ANAC ha fornito le proprie indicazioni rispetto ai casi sottoposti affermando

preliminarmente il principio di carattere generale secondo cui non spetta al responsabile anticorruzione e trasparenza l'accertamento di responsabilità. Il responsabile anticorruzione e trasparenza infatti è tenuto a fare riferimento agli organi interni ed esterni all'Amministrazione, ma sono loro che hanno specifici poteri e responsabilità sul buon andamento dell'attività amministrativa, nonché sull'accertamento di responsabilità. Nel caso in cui il responsabile anticorruzione e trasparenza riscontra o riceva segnalazioni di irregolarità effettua una deliberazione in riferimento a quanto rappresentato e verifica se nel Piano anticorruzione dell'Ente vi siano o meno misure volte a prevenire il tipo di fenomeno segnalato, anche al fine di valutare a quali organi interni e/o enti istituzioni esterne rivolgersi per l'accertamento di responsabilità o per l'assunzione di decisioni. Un'unica eccezione al principio generale secondo cui non spetta al responsabile anticorruzione l'accertamento di responsabilità è rappresentata dai poteri attribuitigli in materia di accertamento della violazione delle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi disciplinati al Decreto Legislativo numero 39 del 2013, poiché spetta al responsabile anticorruzione avviare il procedimento sanzionatorio ai fini dell'accertamento e delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'articolo 18 per le sole inconfiribilità. Infine, in riferimento allo specifico caso di rapporti fra il responsabile anticorruzione di un'Amministrazione vigilante e quello di un ente vigilato per l'autorità è opportuno che ognuno svolga le proprie funzioni in autonomia, secondo le proprie responsabilità e competenze, attraverso un rapporto di leale collaborazione e di raccordo operativo, laddove emergono aree di sovrapposizione di interessi tra gli Enti oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni non è invece configurabile un rapporto di sovraordinazione o subordinazione tra i responsabili degli Enti". **Procediamo con le interrogazioni. Ho una richiesta da parte dei gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E. dell'inversione dei punti all'ordine del giorno. Per cui, se tutto il Consiglio Comunale è d'accordo, io procederei con l'interrogazione numero 5:** "Criticità relative al decoro, viabilità e manutenzione della frazione di Latignano", poi procederei con il punto numero 6: "Rapporti di collaborazione tra la 'Fondazione Sipario Toscana Onlus' e la cooperativa sociale sportiva dilettantistica Onlus 'Chez nous,... le cirque!'", poi riandrei a prendere, diciamo, l'ordine del giorno così come presentato all'inizio del Consiglio Comunale. Se non ci sono opposizioni e siamo tutti d'accordo procediamo con l'interrogazioni numero 5. Sì. Non ci sono obiezioni. Punto numero 5, che diventa il **punto numero 1:** "Criticità relative al decoro, viabilità e manutenzione della frazione di Latignano" - **Interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E."**

Punto n. 1: “Criticità relative al decoro, viabilità e manutenzione della frazione di Latignano” - **Interrogazione** presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Progetto Cascina P.S.I-P-S.E.

Presenti n.: 13.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Visto che ormai da diversi anni i residenti della frazione sollecitano all’Amministrazione Comunale interventi per risolvere numerosi problemi, strade disastrose da buche, illuminazione quasi inesistente, servizi decentrati, fossi senza guardrail e catarinfrangenti a terra; visto che la frazione di Latignano, come più volte dichiarato dall’allora Consigliera di opposizione Susanna Ceccardi avrebbe bisogno di maggiore attenzione da parte del Comune (Il Tirreno del 10 marzo 2016), che tali richieste e sollecitazioni appaiono al momento inevase e inascoltate; considerato che l’edificio scolastico presente a Latignano presenta infiltrazioni dal tetto e una parte esterna del giardino è transennata, perché potrebbero staccarsi e cadere calcinacci o altro dal tetto; considerato che il Fosso Nuovo che costeggia via Rotina risulta insicuro perché privo di guardrail o altri sistemi catarinfrangenti a terra nonché di illuminazione, come già nel 2016 evidenziato da Edoardo Ziello (fonte Pisa Today del 22 marzo 2016) il quale si domandava quante volte la vita degli stessi automobilisti che passano da quelle vie è messa a repentaglio; considerato che la segnaletica orizzontale appare quasi del tutto assente, comprese le scritte di stop ai diversi incroci del paese; considerata l’assenza totale di strisce pedonali di fronte al cimitero della frazione, Viale IV Novembre risulta essere una strada molto trafficata in quanto unica via di collegamento tra il campo sportivo e le numerose nuove abitazioni, l’unico dosso per la riduzione della velocità delle auto presenti in via Risorgimento è mancante di alcuni elementi e pertanto può essere pericoloso per la circolazione dei motocicli, ormai da diversi anni gli abitanti richiedono un mercato settimanale, anche in via sperimentale, per permettere alle persone più anziane di fare piccoli acquisti, ma nel Piano del commercio recentemente approvato non c’è traccia, già evidenziato come necessità dei cittadini da Susanna Ceccardi nel marzo 2016 (fonte Cascina Notizie e Il Tirreno). La mancanza di illuminazione in molte strade rende le abitazioni della frazione facili vittime di furti e atti criminosi. La cittadinanza non ha più avuto notizie riguardanti l’eventuale trattativa con CTT per un eventuale collegamento tra la località e l’asse principale della Tosco Romagnola, i cittadini hanno fatto presente più volte dell’esistenza di tali criticità all’attuale Amministrazione. I sottoscritti interrogano la Signora Sindaco e l’Assessore competente per sapere: se e con quali azioni l’Amministrazione intende intervenire per sanare le criticità sopra riportate, se esiste una programmazione di intervento rispetto ad alcune delle criticità sopra evidenziate e con quali tempistiche”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l’Assessore Sbragia. Prego, a lei la parola.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Buonasera a tutti. Allora, rispondo punto per punto a quello che è l’interrogazione. In merito all’edificio scolastico è stata fatta una verifica da parte degli uffici, per capire quali fossero gli interventi. Sono interventi che avranno un costo indicativamente di 20 mila Euro e hanno una possibilità di intervento che non è collegata alla chiusura della scuola, quindi è stata fatta una programmazione che dovrà prevedere l’intervento tra la primavera e l’estate, prima è

impossibile per via dell'eventuale pioggia, quindi su questo bisogno riparlarne più avanti. Comunque gli uffici hanno già avuto incarico di andare avanti per la sistemazione. Riguardo al punto due, sul Fosso Nuovo. Dunque, l'istallazione di guardrail è estremamente complicata, perché il fosso è di competenza del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno e l'istallazione ne impedirebbe la manutenzione, è stato quindi valutato, anche in collaborazione con gli uffici, la installazione di catarifrangenti a terra, essi avranno indicativamente un costo che dovrebbe oscillare tra i 7 e i 10 mila Euro e anche questo è un intervento che dovrebbe essere realizzato tra la fine dell'anno e i primi dell'anno a venire. Per quanto riguarda la segnaletica orizzontale ha bisogno oggettivamente di interventi di manutenzione ordinaria. È in corso attualmente, in affidamento, un servizio per la manutenzione ordinaria della segnaletica della Tosco Romagnola, una parte delle risorse potranno essere spostate su Latignano, per mettere in sicurezza quello che è la viabilità di Latignano, anche questo è un intervento che dovrebbe avvenire a breve. Per quanto riguarda l'assenza di strisce pedonali, dunque è stato dato incarico agli uffici di fare una valutazione assieme alla Polizia Municipale, perché abbiamo bisogno del loro indirizzo, circa la necessità di individuare il punto di attraversamento pedonale in corrispondenza del cimitero. Ricordo semplicemente che il marciapiede è dalla parte del cimitero e quindi l'attraversamento andrebbe su una banchina che non ha le caratteristiche di pedonabilità, ecco, quindi porterebbe verso il nulla. Stiamo valutando comunque come poter intervenire per mettere in sicurezza anche questo aspetto. In merito al Viale IV Novembre, è una strada molto trafficata, è l'unica strada che porta ai campi sportivi, in realtà a sud, in via Risorgimento, per poter collegare con una viabilità alternativa il campo sportivo potrebbe essere realizzato, tramite anche esproprio, una piccola porzione di strada per ricollegare il campo sportivo a via Risorgimento. L'intervento dovrebbe essere un intervento al di sotto degli 80 mila Euro e quindi può essere effettuato una volta recuperate le risorse e senza modifica di ogni tipo di Piano Triennale, appunto perché è al di sotto dei 100 mila Euro. I dossi, i dossi in via Risorgimento. I dossi in via Risorgimento sono già nel nostro magazzino pronti per essere sostituiti, è già stato dato incarico della sostituzione delle porzioni mancanti, questione di..., penso entro la fine dell'anno sia tutto rimesso in pristino, ripeto, perché sono già a magazzino. Dunque, punto 7, il mercato settimanale. Il mercato settimanale, è stato fatto un incontro anche con l'Assessore di competenza e praticamente non vi sono le economie sufficienti per poter fare attualmente un mercato settimanale all'interno della frazione di Latignano, però sono state valutate le possibilità di un mercato di Campagna Amica, ad esempio con gli agricoltori, per poter comunque dare un servizio alla frazione, appena si riuscirà a giungere alla conclusione dell'aspetto sarà nostra cura darvene immediata comunicazione. Per quanto riguarda la mancanza di illuminazione, il centro abitato di Latignano è dotato di pubblica illuminazione, ci sono delle case sparse che oggettivamente non ne hanno. Attualmente non abbiamo le risorse per poter intervenire, per realizzare nuovi ambiti di illuminazione, lo faremo una volta completato, diciamo, il project sulla illuminazione di tutto il territorio comunale, perché è cura di questa Amministrazione cercare di ripristinare l'illuminazione un po' in tutte le frazioni. Quindi, appena concluso questo iter, daremo un nuovo ascolto anche alla frazione di Latignano e se vi saranno le risorse interverremo anche in questo caso, inserendo nuovi ambiti di illuminazione. Per quanto riguarda la trattativa con CTT segnalo che sono stati valutati i percorsi per poter collegare la frazione con la Tosco Romagnola. La trattativa, seguita anche dall'Assessore Del Seppia...

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Sono in valutazione.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Sono in valutazione, certo. Appena riusciremo ad avere una trattativa in uno stato più avanzato vi aggiorneremo. Per quanto riguarda l'ultimo: "I cittadini hanno fatto presente più volte dell'esistenza di tali criticità all'attuale Amministrazione", io ho provato ad avere informazione anche dagli uffici, ma non risulta niente in tale senso, tranne questa interrogazione, quindi non siamo a conoscenza di altre segnalazioni specifiche, su tutta la frazione, come queste. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Non sono soddisfatto della risposta, anche se, devo dire, ringrazio e rendo merito all'Assessore per aver risposto punto per punto. Chiaro che le risposte non ci lasciano esausti, per diverse ragioni, innanzitutto non è un mistero che queste criticità non sono nate ieri, erano criticità che erano presenti anche negli anni scorsi, erano presenti anche con la passata Amministrazione e sono state oggetto di propaganda, promesse, proposte, tanta, tanta demagogia, perché quando si vende la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato, tra virgolette, cioè quando si fanno delle proposte e poi ci si rende conto di non avere le risorse per realizzarle, si dovrebbe stare attenti, anche perché chi faceva questo tipo di proposte, faceva questo tipo di promesse, nel senso, appunto, noi qui abbiamo davanti delle dichiarazioni virgolettate di articoli di giornale, erano persone che c'erano in questo Consiglio Comunale ed erano persone che i bilanci di questo comune ce l'avevano sott'occhio. Quindi dire che adesso non ci sono le risorse per fare il mercatino settimanale e per l'illuminazione, Signori, ma non c'erano le risorse neppure prima, però alle persone e ai cittadini è stata raccontata un'altra storia. Poi sulla mancanza di segnalazioni, e qui ci sarebbe da imparare, io faccio anche un appello ai cittadini che ci stanno ascoltando, protocollate tutto, protocollate tutto, perché le chiamate agli Assessori e le mail informali agli Assessori non hanno valore, quindi tutte le segnalazioni devono essere protocollate, perché altrimenti poi ci viene risposto che le segnalazioni non arrivano, quindi protocollate tutto. Siamo comunque in qualche modo contenti, anche se ci scusiamo per il ritardo, di aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale queste criticità, vedremo se nel giro di due o tre mesi alcune di queste criticità verranno sanate, perché noi non siamo qui a fare gli interessi di un partito politico piuttosto che un altro, noi siamo qui a fare gli interessi della nostra comunità, quindi ben venga se tra dicembre e gennaio arriverà la segnaletica, se arriverà il dosso, se arriveranno le altre azioni che sono state programmate. Noi sicuramente vigileremo e saremo al pezzo. Per troppo tempo, parlo per esempio come PD, anche se questa è una interrogazione congiunta, siamo stati lontani da certe situazioni, me ne prendo la colpa. Io parlo come PD Fabio, perché dopo due anni e mezzo noi come PD, purtroppo, abbiamo avuto la sensibilità di portare determinate azioni qui dentro, non capiterà più e fra quattro mesi ci rivediamo e guardiamo quante di queste azioni in programma sono state effettivamente realizzate oppure no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con quello che era il punto numero 6, che diventa il punto numero 2: "Rapporto di collaborazione tra la Fondazione Sipario Toscana Onlus e la cooperativa sociale sportiva dilettantistica Onlus 'Chez nous... le cirque!' - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico".

Punto n. 2: Rapporto di collaborazione tra la 'Fondazione Sipario Toscana Onlus e la cooperativa sociale sportiva dilettantistica Onlus 'Chez nous... le cirque!' - **Interrogazione** presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Presenti n.: 13.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Consigliere Guainai, prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

Grazie. “Premesso che l’Amministrazione Comunale di Cascina ha organizzato in data 26 settembre 2018 una Giornata della trasparenza per sottolineare che riservatezza e segreto devono essere limitati solo a casi specifici e che la regola da seguire è l’accessibilità dati, atti, documenti, informazioni, con l’obiettivo di favorire forme diffuse di controllo dell’operato della Pubblica Amministrazione; considerato che la Fondazione Sipario Toscana Onlus è riconosciuta e sostenuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo quale centro di produzione teatrale e di innovazione nell’ambito della sperimentazione del teatro per l’infanzia e la gioventù, rivolta all’impegno civile e alle nuove generazioni, dal 2009 è attivo un rapporto di collaborazione fra la Fondazione Sipario Toscana Onlus e la cooperativa sociale sportiva dilettantistica Onlus 'Chez nous,... le Cirque', la cooperativa nasce in continuità con l’esperienza maturata dal 2005 al 2014 dall’associazione 'Chez nous,... le Cirque', con la finalità di ampliarne l’attività di diffusione e promozione della cultura e dell’arte del circo. Tra le iniziative messe in atto dalla cooperativa troviamo la Scuola di circo per bambini ed adulti, progetto nato nel 2007 e progressivamente ampliatosi fino a coinvolgere persone portatrici di handicap, psicofisici, bambini e ragazzi affetti da sindrome di Down, nuclei familiari e gruppi posti sotto la tutela dei servizi sociali, i progetti di clown di corsia negli ospedali, il museo dedicato al mondo del circo o ristorante a tema e, ancora, l’organizzazione di conferenze, seminari, progetti scolastici, corsi di formazione Team Building Aziendali, spettacoli ed eventi legati al mondo del circo; considerato inoltre che il rapporto tra fondazione e cooperativa si è rafforzato nel corso degli anni, portando all’ampliamento della scuola del circo, alla costituzione del museo del circo e all’affidamento della gestione del ristorante interno alla struttura teatrale e che tale rapporto ha portato negli spazi del teatro un flusso continuo di bambini e famiglie, andando ad aumentare il credito del riconoscimento ministeriale del nostro teatro; rilevato che a partire dallo scorso mese di giugno tra la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Antonio Ammirati e la cooperativa ha preso avvio uno scambio di comunicazioni che vertono su questioni attinenti rapporti economici, l’attività culturale e la gestione degli spazi in uso alla cooperativa, la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Antonio Ammirati ha annunciato agli organi di stampa di aver inviato disdetta sia della convenzione che regola la collaborazione tra fondazione e cooperativa, sia del contratto di affitto del ristorante, da successivi articoli comparsi sugli organi di informazione cartacea e via internet è emerso un panorama contraddittorio, in cui la Presidente della Fondazione non ha chiarito le motivazioni della disdetta inviata per convenzione e contratto d’affitto, pare emergere che l’Amministrazione abbia corrisposto inutilmente 2 mila 550 Euro alla fondazione, dato che tale cifra che figura all’interno dei 39 mila e 9 assegnati dal Comune di Cascina alla fondazione per il Festival Città dei Bambini, calendario tra il 27 e il 30 settembre, per visite guidate alla Città del Teatro, è stata assegnata per un servizio che la cooperativa avrebbe potuto svolgere gratuitamente in base alla convenzione attiva. In tutta la vicenda gli Amministratori Comunali non sembra aver pienamente svolto il proprio ruolo di controllo sulla fondazione; preso atto che malgrado le reiterate richieste il Consiglio Comunale, organismo istituzionale individuate per Legge all’indirizzo e al controllo,

non è ancora stato informato ufficialmente sul consuntivo dei risultati economici dell'esercizio 2016-2017 e dell'attività artistica delle stagioni 2016-2017 e 2017-2018, nella seduta del Consiglio Comunale del 18 settembre 2018 l'Assessore alla Cultura ha dichiarato che il bilancio per l'esercizio 2017 era stato chiuso da poco e con questo ne giustifica la mancata presentazione, quando sul sito della fondazione tale bilancio risulta invece chiuso in data 28 febbraio 2018. I Consiglieri del Gruppo del Partito Democratico chiedono alla Sindaca, agli Assessori alla Cultura e al Bilancio di fornire immediatamente ai Consiglieri l'estratto del verbale della seduta in cui il Consiglio di Amministrazione della fondazione ha deciso di disdire convenzione, contratto d'affitto, per poter valutare pienamente le motivazioni che hanno portato a questa scelta, le convocazioni congiunte nel mese di novembre di due sedute della Commissione Bilancio e della Commissione Cultura, con la presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei due direttori artistici della fondazione, una seduta in cui avere una relazione dettagliata sullo stato della fondazione, con un approfondimento sui bilanci consuntivi per il 2016 e il 2017, sulle cifre degli spettatori nelle ultime tre stagioni, distinguendo tra presente per attività propria e per attività collegate agli spettacoli per affitto delle sale e le previsioni dell'attività per il 2018-2019 e una seduta per avere un quadro generale sulle compagnie e le altre associazioni o enti che usufruiscono degli spazi della fondazione e un quadro di dettaglio sul percorso che ha portato alla disdetta di convenzioni e contratti d'affitto con la cooperativa. Per la prima delle su citate sedute chiediamo che venga fornita in anticipo la documentazione completa relativamente ai bilanci consuntivi 2016-17 per ognuno di essi con bilancio CEE, con nota integrativa, con il bilancio presentato al MiBAC e con la relazione del Sindaco Revisore. Per la seconda delle su citate sedute chiediamo che vengono invitati a partecipare, con diritto di intervento, i rappresentanti della cooperativa e che vengono forniti in anticipo anche tutti i testi di contratti e convenzioni che regolano i rapporti tra fondazione e soggetti esterni che usufruiscono a titolo continuativo e occasionale degli spazi della fondazione e gli eventuali bandi di selezione pubblicati per la selezione di tali oggetti".

(h. 17:20 Entra Banti. Presenti 14).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Cosentini. Prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere che ha esposto questa interrogazione. Questa interrogazione giunge a distanza di un po' di tempo, perché l'altra volta non siamo riusciti ad evaderla per motivi di tempo, rispetto ad una polemica che è solita sull'argomento del teatro, che è un argomento molto sensibile, molto dibattuto. Faccio velocemente una premessa di carattere generale, dal punto di vista amministrativo noi siamo incentrati a, come dire, alla massima trasparenza, massima partecipazione, soprattutto anche alla massima condivisione delle scelte in tutti gli ambiti, non soltanto della fondazione, ma in tutti i settori che vedono coinvolti la Pubblica Amministrazione; questo io personalmente, per esempio, lo vedo nell'ambito che più afferisce al mio Assessorato, parlo della scuola, parlo appunto delle attività culturali, parlo delle attività sportive. Molte situazioni che abbiamo ereditato sono situazioni ibride, non chiare di presenza magari di soggetti che senza titolo occupano spazi pubblici, quindi c'è un'attività certolina da parte dell'Amministrazione, che sicuramente è faticosa, impegna molto gli uffici, però che cerca di mettere, come dire, a pulito tante situazioni che si trascinano spesso da moltissimo tempo, anche perché questo poi risponde ad un'esigenza di equità, di giustizia e di legalità sostanziale, che impermea tutta l'attività dell'Amministrazione. Su questa vicenda in particolare sono stati spese tantissime parole,

volutamente io mi sono astenuto dal prendere, diciamo, una posizione su un canale che non fosse quello istituzionale, proprio per non alimentare polemiche inutili e l'ho detto e ribadito anche a chi oggi siede qui, in questa sala consiliare e che rappresenta questa associazione, che ho avuto il piacere di conoscere all'inizio, appunto, del mio mandato e l'occasione di questa interrogazione permette di fare un pochino di chiarezza. Allora, innanzitutto i rapporti tra la fondazione e l'associazione sono molto articolati, perché sono dei rapporti che da una parte sono di natura commerciale, regolati da un contratto di affitto comune per l'uso di spazi appunto della fondazione, e che afferisce in particolar modo all'area che viene adibita all'attività di ristorazione. C'è poi un altro rapporto di natura giuridica tra la fondazione e, appunto, l'associazione, che riguarda invece l'utilizzo degli spazi esterni, che l'associazione 'Chez nous,... le cirque!' sta occupando, ha occupato nel tempo e hanno ospitato in particolare il tendone, quello che appunto tutti conoscono, dove viene svolta l'attività diciamo istituzionale, ce n'era poi un altro più piccolo, che risultava dismesso da un po' di tempo e che si trova in prossimità dell'ingresso appunto della Fondazione, vicino al cancello. Mi viene riferito, sulla base di una nota del Consiglio di Amministrazione, che vi era resta una richiesta di rimozione del tendone, quello più piccolo non quello più grande, quello più piccolo, tengo a precisarlo, perché, appunto, l'Associazione dimostra di non averne più la necessità, più, come dire, l'utilizzo, perché la Fondazione vorrebbe lì realizzare una struttura di accesso pubblica per i bambini, quindi fare un'installazione ad uso e consumo della cittadinanza, in particolare per i bambini, una installazione di carattere permanente e questo avrebbe dovuto essere prima dello svolgimento della manifestazione La Città dei Bambini a fine settembre. Quindi, sulla base di contatti che c'erano stati tra le parti, appunto mi viene riferito dalla Presidente Dottoressa Ammirati, c'era stata la richiesta da parte della fondazione di rimuovere la parte piccola diciamo del teatro non più utilizzato dall'associazione, proprio per liberarla e fare in modo che questa installazione per i bambini fosse disponibile in vista del mini Festival di fine settembre. L'Associazione ha effettivamente liberato questa parte di locali che non utilizzava più, però a ridosso della manifestazione, quindi non è stato possibile procedere con questa installazione di giochi gratuiti per bambini. Quindi la motivazione legata al fatto che veniva quindi inviata una disdetta, per quanto riguarda la convenzione in essere per gli spazi esterni, era motivata dal fatto che la fondazione voleva riperimetrare praticamente l'area esterna, eliminando, rispetto alla convenzione precedente, quest'area esterna non più utilizzata dalla Associazione. Quindi, questo era il motivo per il quale la Fondazione ha inviato disdetta per quanto riguarda il discorso della convenzione gratuita per gli spazi esterni. Per quanto riguarda invece gli spazi diciamo interni, quelli ad uso commerciale, c'è stato l'invio di una comunicazione con la quale si contestava il mancato pagamento dei canoni di affitto e il Consiglio di Amministrazione, che si è riunito in data 3 settembre, ho il verbale di convocazione che poi dò in copia al Consigliere, prendeva atto, in questa riunione, che l'ammontare della morosità nei pagamenti della locazione da ristorazione era di oltre 15 mensilità, per un importo di circa 25 mila Euro, per l'esattezza 24 mila 888. Quindi il Consiglio d'Amministrazione riteneva necessario, a quel punto, l'intervento in un legale che segue la fondazione, per occuparsi della pratica e quindi recuperare il credito e, diciamo, intavolare poi una trattativa. Ora, mi dispiace che non ci sia il collega Ragaglia che aveva firmato l'interrogazione, che è un collega, e sa benissimo in questi casi, a fronte di un inadempimento, si manda una lettera di contestazione da parte del legale, se le parti non riescono a trovare un accordo e solitamente si apre una trattativa. C'è un contratto tra le parti, che ne disciplina ovviamente i rapporti, quel contratto e quelle condizioni tra le parti sono legge, per cui so, tra l'altro, da informazioni recenti, anche se informali, che la trattativa su questa questione sta andando avanti e probabilmente, insomma, giungerà ad una soluzione positiva, per cui anche questa problematica qui verrà superata. Quindi una, diciamo, contestazione legata al profilo di carattere commerciale del rapporto partiva a monte, da una morosità di oltre 15 mensilità, la

comunicazione relativa agli spazi esterni era riferita invece al fatto che la Fondazione voleva recuperare una parte degli spazi esterni che l'Associazione non utilizzava più, quindi nessuna velleità particolare, ecco, come invece si è ritenuto da più parti. Per quanto riguarda invece poi..., ecco, questa è una cosa invece secondo me grave, quella di ritenere che l'Amministrazione non abbia compiuto i controlli, che abbia speso sostanzialmente male 2 mila 250 Euro che non dovevano essere dati alla Fondazione. Questa ritengo che sia una frase veramente, come dire, particolarmente grave, anche perché secondo me nasce da una disattenzione, che è questa: si dice: "Ma come mai avete speso 2 mila 250 Euro per corrispondere le visite guidate al teatro, quando c'è una convenzione tra Fondazione e Associazione che poteva fare questa attività gratuitamente", peccato che vi limitiate, come dire, probabilmente anche qui, non lo so, alla propaganda, perché in realtà qui si tratta di un'attività ben diversa, non è semplicemente una visita guidata al teatro della serie bambini venite a vedere che cosa c'è qui. Dietro a questa attività che il Comune ha finanziato c'è un progetto, c'è un progetto che ora nello specifico vi vado a dettagliare, visto che ci accusate di non controllare. Allora, riguardo lo spettacolo "Alla scoperta del teatro", durante il Festival La Città dei Bambini... Prego i Consiglieri magari di ascoltarmi, visto che hanno fatto l'interrogazione. Ora, magari, il Consigliere Bertelli queste cose le sa, perché fa parte dell'Associazione 'Chez nous,... le cirque!', ma almeno il Consigliere interrogante....

(h. 17:30 entra Barontini. Presenti 15).

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Cosa intende dire? No, no, no ferma ferma ferma. Cosa intende dire? Cosa intende dire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio. Rispondi dopo.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Cosa intende dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rispondi dopo.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Me ne devo andare? Me ne devo andare?

ASS. COSENTINI LEONARDO

No, no, assolutamente, assolutamente.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Cosa vuol dire?

ASS. COSENTINI LEONARDO

Però gradivo che venissi almeno ascoltato.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Stavo ascoltando. Possiamo fare due cose insieme.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, lei non c'entra niente, uno, due, silenzio.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Cosa significa, che noi, noi, noi stiamo facendo questa interrogazione....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

...perché io ho degli interessi personali...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, Consigliere Bertelli.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Sto dicendo, se mi ascoltate...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli. Assessore prego, risponda all'interrogazione fatta in base alle domande, che seguono l'iter.

(h. 17:33 entra Petri. Presenti 16).

ASS. COSENTINI LEONARDO

Rispondo. Per lo spettacolo "Alla scoperta del teatro", durante il Festival La Città dei Bambini, non si è trattato nello specifico di una semplice visita guidata, ma c'è stata una drammaturgia pensata, scritta e messa in scena, con una regia ad-hoc, a cura del direttore artistico di TNB, che è il signor Luca Andreini, che è il direttore artistico del Teatro Nuovo di Bergamo. Questa attività è un'attività che è commissionata ad-hoc, quindi tecnicamente si dice site-specific, con il coinvolgimento di un attore che interpretava un ruolo, che è quello appunto di un inventore. Il tutto è stato pensato, progettato esclusivamente per il pubblico del Festival La Città dei Bambini e in particolare per la fascia d'età 0 – 6, attraverso un percorso che è stato quindi ideato da uno scenografo, che ha studiato materiali, percorsi adatti ai bambini più piccoli. Ogni momento dello spettacolo è stato contestualizzato nel luogo di passaggio ovviamente del pubblico e quindi da questo punto di vista, ecco, tengo a specificare che non è un'attività di semplice visita, ma era un qualcosa di molto più articolato, che quindi giustificava ovviamente la presenza di uno scenografo, di un attore e di una attività ulteriore. Ultima cosa per quanto riguarda poi i punti, diciamo, relativi a questo passaggio dell'interrogazione, mi segnala la Fondazione che nella corrispondenza che poi era intercorsa e nelle comunicazioni che ci sono state, anche informali fra le parti, era stata rilevata una criticità che è questa, cioè il fatto che per tutto l'anno 2018 il punto specificato dello spazio dedicato al museo del circo non era stato reso praticamente fruibile né durante lo spettacolo appunto del minifestival, ma neppure durante le domeniche a teatro, quindi le giornate nelle quali ci sono doppi spettacoli per i bambini appunto al teatro della Fondazione. Per cui, diciamo, da questo punto di vista i punti dell'interrogazione ritengo di averli risposti nel merito, soprattutto per quanto riguarda le comunicazioni che sono state poi oggetto di, appunto, ampia risonanza anche sulla stampa. Per quanto riguarda invece il discorso della convocazione della Commissione congiunta sicuramente la stessa riterrà, perché, diciamo, è mio interesse convocarla, confido entro la fine dell'anno, compatibilmente, ovviamente, anche con quello che poi potrà garantire la Commissione Bilancio, però ci terrei a

farla, ovviamente per la parte che afferisce a me, riguardo sia all'aspetto, come dire, più propriamente di carattere economico finanziario, ma soprattutto dal punto di vista artistico, per la presentazione, la condivisione di quello che è il programma non soltanto che è iniziato quest'anno, ma che poi si svilupperà nel 2019. Quindi dò, praticamente come richiesto, la copia del verbale del Consiglio d'Amministrazione del 3 di settembre, dove ci sono indicate in sintesi le motivazioni che hanno portato poi la comunicazione da parte del Presidente Ammirati. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guainai prego. Lo dico subito, sennò poi nell'andare del Consiglio mi dimentico, **17:20 entrava il Consigliere Banti, 17:30 entrava il Consigliere Barontini, 17:33 entrava il Consigliere Petri.** Chiedo scusa Consigliere Guainai, prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

Niente, ringrazio l'Assessore per avere specificato alcune delle cose, tra cui questa cifra spesa di 2 mila 550 Euro. Ma io, cioè, quello che voglio dire che mi trovo, diciamo, insoddisfatto, anche perché, cioè, trovarmi qui a parlare di..., secondo me non ci dovevamo nemmeno trovare qui a parlare di questa realtà. Qui sta parlando di realtà importante, che opera in un settore sociale, che opera con persone sensibili, che opera in ambiti sensibili, quindi si cerca, secondo me, di trovare un cavillo, di trovare qualsiasi scusa per cercare di fare non so che, perché, insomma, questa cooperativa è stimata da tutti sul territorio e tra l'altro, appunto, come abbiamo detto, opera con progetti secondo me molto importanti su tanti ospedali, di Pisa, Pontedera, Empoli, Lucca e Massa, quindi, ecco, non capisco quale sia sinceramente il problema reale. Secondo me in questo caso la Presidente doveva, eventualmente, chiamare la cooperativa, riaprire un tavolo di confronto e fare la stesura di una nuova convenzione. Poi anche questo progetto integrativo, che mi diceva lei Assessore, di questo spettacolo con l'attore, ecco, perché non... abbiamo appunto questa cooperativa, non valorizzarla, aprire un tavolo di confronto, parlare con loro e chiedere: "Facciamo insieme questa cosa?", anziché scaltarla e andare a cercare altre realtà, ecco, questo non riesco a capire. Siamo qui a parlare di una cosa..., non so, ecco, ci sono secondo me tante problematiche sul Comune di Cascina, questa secondo me è quella che..., cioè preferivo parlare di una pratica amministrativa che riguardava un qualcosa di importante sul nostro territorio. Io questa cooperativa l'unica cosa che trovo da poter fare è valorizzarla e anzi premiarla per quello che fa con i bambini. Volevo ricordare anche che operano anche 12 dipendenti, essendo una cooperativa sociale ci sono anche persone che hanno anche problemi, questo vuol dire tutto il ciclo, ma vuol dire, cioè, fare progetti negli ospedali, avere un rapporto diciamo di integrazione sociale. Non lo so, ecco io... Poi non ho capito sinceramente se andremo avanti con questa cooperativa, se poi a dicembre 2019 verrà chiesto di smontare il tutto e di levare questa realtà, questo ne parliamo poi in Commissione con i suddetti verbali e capiremo meglio la cosa. Però, ecco, quello che non capisco è arrivare a parlare della cooperativa 'Chez nous,... le cirque!' secondo me non ha senso, cioè non ci dovevamo nemmeno arrivare. Poi l'Amministrazione, quando succedeva quello succedeva, perché non è intervenuta, cioè, se questa è proprio una realtà importante per voi, la sentite anche vostra, perché io la sento nostra, perché fa parte del nostro territorio, fa un servizio per i nostri cittadini, per i nostri bambini, per le società sensibili, perché voi non siete intervenuti subito e avete cercato di aprire un tavolo di trattativa anche con la Presidente, cercare di portare avanti, non arrivare alla disdetta? Sembra disdetta a dicembre, dicembre, che poi la disdetta è prima, perché non si può iniziare un corso di circo, l'attività a settembre, quindi a giugno di fatto la cooperativa dovrebbe cessare l'attività, con tutto quello che ne comporta, i dodici dipendenti, i progetti negli ospedali e

quello che gira intorno. Quindi se per voi va bene così..., io non mi ritengo soddisfatto, poi ne parleremo comunque in Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con le altre interrogazioni. Quindi, in base alla richiesta, ora andiamo al punto numero 2: “Stato attuale della riorganizzazione socio-sanitaria dell’area pisana”.

Punto n. 3: “Stato attuale della riorganizzazione socio-sanitaria dell’Area Pisana”. –
Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.

Presenti n. 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Viegi, prego.

CONS. VIEGI PAOLA

“Premesso che il Consiglio Comunale del 24 ottobre 2017 votò all’unanimità un atto di indirizzo perché il territorio comunale di Cascina fosse inserito nella programmazione socio-sanitaria di zona, in particolare la richiesta venne avanzata affinché sul territorio cascinese fosse insediata una Casa della Salute sin dalla prima fase di attuazione di quel programma, valutato che presso la Società della Salute Zona Pisana si è recentemente insediata una nuova Presidente, considerato che ad oggi non è dato a conoscere se Cascina sia inserita nel piano di finanziamento delle istituite Case della Salute né se le strutture socio-sanitarie attualmente presenti e dedicate all’assistenza di portatori di handicap ed anziani ritenute idonee con delibera della SDS Zona Pisana numero 2 del 15.5.2009 attestante la congruità, le linee di programmazione di dette strutture, saranno riconsiderate nei piani di investimento da parte dei nuovi vertici della Società della Salute. I sottoscritti Consiglieri interrogano il Sindaco per conoscere: se è sua intenzione riconfermare all’attuale presidenza della Casa della Salute la necessità di realizzare tre strutture sul territorio dell’area pisana, se è sua intenzione riavviare la Consulta del Terzo Settore, che in occasione della Commissione Consiliare Sociale Sanitaria e Casa del 17 ottobre 2017 aveva mostrato la propria disponibilità per partecipare alla costruzione di un progetto collegato alle attività socio-sanitarie del Comune di Cascina”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L’Assessore Ziello è assente, però ha dato una relazione tutta dettagliata di risposta al Vicesindaco Rollo, quindi lascio la parola al Vicesindaco per la lettura.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. “L’Amministrazione ringrazia la Consigliera interrogante, poiché tramite il suo esercizio di sindacato ispettivo ci permette di evidenziare le linee politiche socio-sanitarie che sono state intraprese da parte dell’Assessorato alle Politiche Sociali. Uno degli obiettivi cardine del nostro programma elettorale è sempre stato quello dello sviluppo innovativo dei servizi socio-sanitari, perché la nostra linea politica è protesa verso l’innovazione, la messa in rete, forma integrata, dei servizi sociali con quelli sanitari, come le amministrazioni regionali di Lombardia e Veneto fanno da tanti anni, ed è proprio questo il contesto in cui si inserisce l’azione politica intrapresa dall’Assessorato alle Politiche Sociali. Le Case della Salute rappresentano una vera innovazione, poiché mettono in rete le strutture sanitarie con quelle sociali, in perfetta linea con le raccomandazioni che ci provengono dal Sistema Sanitario Nazionale, ecco perché già dallo scorso anno, facendoci antesignani e Comune capofila del progetto, abbiamo voluto trasmettere alla SDS Pisana, ente attuatore delle linee politiche dei Comuni consorziati, con delibera del Consiglio Comunale 128 del 24 ottobre 2017, la richiesta di inserire il Comune di Cascina tra i territori con fabbisogno di Case della Salute, al fine di poter dare una risposta sanitaria e sociale diretta ai cittadini di Cascina, ma anche quelli del Lungomonte Pisano. Grazie alla nostra iniziativa la Società della Salute ha recepito il nostro indirizzo con la delibera assembleare numero 18 del 17 novembre 2017, inserendo la nostra richiesta nel programma operativo annuale. È intendimento del nuovo Presidente della SDS

costituire tre Case della Salute, una a Pisa nel quartiere del CEP, una a San Giuliano Terme e un'altra a Cascina. Quella cascinese sarà dotata di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta con uffici amministrativi, infermieristici, sociali e specialistici. Per la Consulta del Terzo Settore la SDS provvederà all'avvio immediato di tale organo, in modo tale da costruire un progetto collegato alle attività socio-sanitarie del Comune di Cascina”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Viegi prego.

CONS. VIEGI PAOLA

Stavo riordinando un attimo quello che ci ha illustrato l'Assessore Rollo, che ringrazio. Avrei avuto piacere che fosse presente l'Assessore Ziello, senza nulla togliere all'illustratore, perché avrebbe sicuramente avuto un'altra valenza, dovrebbe stare un po' più attento l'Assessore Ziello, se mi sente, a valutare quando è più opportuna la sua presenza in Consiglio Comunale. Comunque, detto questo, se ho capito bene la SDS Pisana ha deliberato a novembre del 2017 l'individuazione di tre Case della Salute, una delle quali troverà sistemazione a Cascina, uhm? Perfetto. Dal 2017, siamo a fine duemila..., è trascorso un anno, quindi ci aspettiamo di vedere che si attui questo indirizzo della Società della Salute Pisana. Mi fa piacere che riprenda il percorso di consultazione, di partecipazione della Consulta del Terzo Settore, avrei piacere che fosse convocata una Commissione Sociale a breve, aperta, perché quello che c'è stato relazionato poc'anzi venga messo a conoscenza di tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo. Giustamente il Consigliere Barontini mi sollecitava l'interrogazione della Commissione Garanzia e Controllo. Le facciamo tutte, quindi avevamo all'inizio del Consiglio Comunale deciso un ordine in base, appunto, alla presenza dei Consiglieri, però avevamo deciso di concludere tutte le interrogazioni. Quindi vado avanti con l'ordine, però la trattiamo, non è che non... “Riapertura al traffico veicolare di via Del Porto di Santa Lucia e sua messa in sicurezza” - Interrogazione consiliare del Gruppo Partito Democratico.

Punto n. 4: “Riapertura al traffico veicolare di via Del Porto di Santa Lucia e sua messa in sicurezza” - **Interrogazione** presentata dal Gruppo Consiliare P.D..

Presenti n.: 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga? Consigliere Guainai lei o..., aspettiamo Bertelli, andiamo avanti? Quindi aspettiamo il Consigliere Bertelli. Lo stesso per l'istituzione del senso unico di marcia di via Fucini aspettiamo il Consigliere Bertelli? La risposta della Commissione Garanzia e Controllo aspettavo il Sindaco, perché ci teneva a dare la risposta direttamente il Sindaco. Le altre sono del Partito Democratico, se rientra il Consigliere Bertelli, sennò vi dò quella dei chiarimenti sull'aggiornamento della cassa di esondazione. Eccolo. Procediamo con l'ordine così com'era, è entrato il Consigliere Bertelli. Quindi riprendiamo con quello che era il punto numero 3, che diventa il punto **numero 4: “Riapertura al traffico veicolare di via Del Porto di Santa Lucia e sua messa in sicurezza”**. Consigliere Bertelli prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Preso atto che l'ordinanza dirigenziale 219 del 18 luglio 2014 ha istituito il divieto di transito a tutti i veicoli, eccetto residenti ed autorizzati sul primo tratto a nord di via Del Porto Santa Lucia per una lunghezza di circa 200 metri fino all'ultima abitazione posta al civico 20 ed eccetto autorizzati sul tratto sud di via Del Porto Santa Lucia per una lunghezza di circa 80 metri fino all'accesso della Golena d'Arno; preso atto che l'ordinanza dirigenziale numero 102 del 21 aprile 2017 ha istituito il senso unico di marcia in via Del Porto Santa Lucia, decretandone quindi la sua riapertura al traffico veicolare con andamento nord – sud, preso atto con l'ordinanza dirigenziale numero 104 del 28 marzo 2018 si è preceduto all'istituzione del senso unico di marcia con percorrenza ovest - est in via Fucini in località San Frediano a Settimo e all'istituzione di un'area di sosta sul lato sud della suddetta via nel tratto compreso tra via Verga e Via IV Novembre, a decorrere dal primo ottobre 2018 è stata data attuazione alla delibera sopraccitata con lavori di adeguamento delle via suddetta con apposizione di segnaletica orizzontale e verticale segnalante il nuovo senso di percorrenza della via con l'istituzione di un'area di sosta per veicoli nel lato sud, nei punti in cui la carreggiata lo consentiva; vista la nota inviata da parte del Servizio Circolazione Traffico al Servizio Autonomo Pianificazione del Territorio e Lavori Pubblici, volta ad evidenziare l'effettiva pericolosità della strada e la necessità di procedere ad una messa in sicurezza della stessa attraverso il posizionamento di idonee barriere di sicurezza, in quanto trattasi di zone da proteggere ai sensi del Decreto Ministeriale 2367 del 21 giugno 2004, il sottoscritto, a nome del Gruppo Consiliare del Partito Democratico interroga la Signora Sindaca, l'Assessore competente per sapere: quando avrà luogo l'effettiva riapertura al traffico di via Del Porto Santa Lucia ed entrerà quindi in vigore l'istituzione del senso unico disciplinato dall'ordinanza numero 102 del 21 aprile 2017, quando si provvederà all'allestimento di apposite barriere per la messa in sicurezza di via Del Porto Santa Lucia, come previsto dal Decreto Ministeriale numero 2367 del 21 giugno 2004, per quali motivazioni l'ordinanza dirigenziale numero 102 del 21 aprile 2017 non ha ancora trovato attuazione, mentre altre ordinanze più recenti hanno registrato una tempestiva attualizzazione”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l'Assessore Del Seppia. Prego.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Rispondo subito all'interrogazione riportata dal Consigliere Bertelli, tra l'altro arriverò in fondo a questa risposta dando, in pratica, risposta alle tre domande precise. Con l'ordinanza della Polizia Municipale numero 102 del 21.04.2017 è stato stabilito di revocare la precedente ordinanza 219/2014 di chiusura al traffico di via Porto Santa Lucia e di istituire nella stessa strada il senso unico alternato con andamento nord – sud, dall'intersezione di via Barca di Noce sino all'intersezione di via Di Mezzo Nord. Con la stessa ordinanza si stabilisce di istituire il limite di 30 chilometri orari su via Porto Santa Lucia, nonché il posizionamento di segnaletica verticale atta ad informare l'utente di assenza di protezione laterale e banchine su via Porto Santa Lucia. A seguito dell'incontro dell'ufficio con l'Assessorato Lavori Pubblici e con l'Assessorato alla Viabilità e al fine di stabilire le priorità di esecuzione delle ordinanze di modifica della viabilità, per questo specifico caso si è stabilito di approfondire la problematica relativa all'installazione di idonee protezioni lungo il rilevato arginale, in considerazione anche del volume di traffico indotto dalla modifica e dal numero di persone che potrebbero essere presenti alla base dell'argine, in special modo in occasione di eventi sportivi. approfondita la problematica si procederà come definito nell'ordinanza. Specifico ancora meglio che non era prevista una protezione, perché dalla Polizia Municipale era stato valutato quindi non la necessità. Io invece ritengo che sia oggettivamente da verificare la possibilità, e parlo di possibilità, di apporre delle barriere protettive, in considerazione anche del fatto in che in quella zona, specialmente in corrispondenza del campo sportivo, c'è una protezione del rilevato arginale in cemento armato, in caso specialmente di pioggia potrebbe essere fonte di gravissimi incidenti. Quindi ho richiesto un ulteriore supplemento di indagine, per verificare la possibilità delle barriere, perché come ho detto parliamo di rilevato arginale e un rilevato arginale non è un terreno qualsiasi, quindi si deve verificare la possibilità e comunque il nulla osta per permettere queste barriere, una volta fatto questo, cioè assicurati da questa possibilità e quindi messe le barriere, provvederemo all'apertura della strada, che ovviamente è già stata specificata e se poi necessario vi dico quale sarà il suo percorso, ma credo che è già previsto nella ordinanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Ora, prima di dire che non sono soddisfatto, ma c'è una tempistica o...? Cioè, non lo so, no, perché nella risposta..., ora, io non sono soddisfatto, però magari se l'Assessore mi vuole rispondere ora mi può rispondere naturalmente, io ho chiesto quando si provvederà eventualmente alla riapertura, se c'è una tempistica.

ASS. DEL SEPPIA LUCIANO

...(microfono spento)... insomma, mi sono reso conto che non è facile, non si può dire e si mette lì.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Sono totalmente insoddisfatto, perché questa interrogazione non nasce ora, io ne avevo presentata un'altra come Gruppo PD, non ho la data, ma sicuramente oltre un anno fa, al momento dell'ordinanza, e quindi non è un problema di adesso, cioè non possiamo essere soddisfatti quando mi si risponde che si approfondirà una questione che è vecchia da anni ed è una questione, tra l'altro... La pericolosità di via Del Porto Santa Lucia l'ho sollevata anche non solo con interrogazioni specifiche su questa via, su via Del Porto Santa Lucia, ma anche in corrispondenza di interrogazioni e mozioni relative alle condizioni di via Barca di Noce e della

fornace di via Barca di Noce, che inducono i residenti di Piazza del Muraglione e i residenti di via Barca di Noce, che possono sfruttare via Del Porto Santa Lucia come alternativa, al suo utilizzo. Quindi è chiaro che questa interrogazione e questo problema si pone all'interno di problemi più ampi che investono un quartiere intero e che sono alla conoscenza dell'Amministrazione Comunale da anni ormai. Quindi non posso essere soddisfatto quando ancora non si hanno delle tempistiche, anche di massima, sulla risoluzione di questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con quello che era il punto numero 4, che diventa il punto numero 5 (ormai oggi abbiamo una inversione): "Istituzione del senso unico di marcia di via Fucini nel tratto di strada tra via IV Novembre e via Giovanni Verga" – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare P.D.

Punto n. 5: “Istituzione del senso unico di marcia di via Fucini nel tratto di strada tra via IV Novembre e via Giovanni Verga” – **Interrogazione** presentata dal Gruppo Consiliare P.D..

Presenti n.: 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Preso atto che con l’ordinanza dirigenziale numero 104 del 28 marzo 2018 si è proceduto all’istituzione del senso unico di marcia con percorrenza ovest - est in via Fucini in località San Frediano a Settimo e all’istituzione di un’area di sosta sul lato sud della suddetta via nel tratto compreso tra via Verdi e via IV Novembre; preso atto che a decorrere dal primo ottobre 2018 è stata data attuazione alla delibera sopracitata con lavori di adeguamento della via suddetta con apposizione di segnaletica orizzontale e verticale segnalante il nuovo senso di percorrenza della via e con l’istituzione di un’area di sosta per veicoli nel lato sud nei punti in cui la carreggiata lo consentiva; considerato che in via Renato Fucini rappresenta da tempo, per gli abitanti del lato nord della frazione di San Frediano, una naturale valvola di sfogo veicolare per aggirare un incrocio semaforico per l’immissione su via Tosco Romagnola, particolarmente critico soprattutto negli orari di ingresso ed uscita degli studenti delle scuole elementari; considerato che a causa del probabile maggior numero dei veicoli costretti a passare per via IV Novembre possono aumentare i rischi per i pedoni, in particolar modo gli studenti che si trovano, negli orari di ingresso e uscita della scuola elementare, a transitare a piedi su via IV Novembre e su via Tosco Romagnola, a causa del probabile maggior numero dei veicoli costretti a transitare per il sopra citato incrocio semaforico aumenta il rischio di esporre i bambini, allievi della scuola elementare di San Frediano, a maggiori quantità di gas di scarico veicolari. Via Renato Fucini è l’unica via che internamente collega la parte ovest dell’abitato di San Frediano a Settimo e la località di San Benedetto e conseguentemente collega quest’ultima con le scuole medie facenti parte dell’istituto comprensivo De Andrè, ad esclusione di via Tosco Romagnola o via Di Mezzo Nord; oltre al senso unico è stata istituita un’area di sosta per veicoli nel lato sud di via Fucini, nei punti in cui la carreggiata lo consentiva. Il sottoscritto, a nome del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, interroga la Signora Sindaca e l’Assessore competente per sapere: le motivazioni per cui la Giunta Comunale ha approvato l’istituzione del senso unico ovest - est in via Renato Fucini a San Frediano a Settimo, quante segnalazioni, se pervenute, ci siano state da parte dei residenti verso la Giunta e la Polizia Municipale per l’istituzione del senso unico ovest - est di via Fucini a San Frediano a Settimo, se nell’iter di istituzione del suddetto senso unico sono state prese in considerazione le criticità sopracitate, come si pensa di farne fronte, le motivazioni che hanno portato all’istituzione di un’area di sosta per veicoli sul lato sud di via Fucini, nei punti in cui la carreggiata lo consentiva, quali sono i parametri presi in considerazione per stabilire i tratti di via Fucini in cui era possibile istituire un’area di sosta per veicoli”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all’Assessore Del Seppia, prego.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Grazie Presidente. Grazie anche al Consigliere Bertelli per l’interrogazione, perché di fatto vorrei innanzitutto fare una considerazione di carattere generale, quella di carattere generale è quella relativa agli spazi. Allora, leggerò intanto quella che è l’informativa dei Vigili Urbani, poi

aggiungerò anche delle considerazioni: “A seguito di segnalazione scritta inerente la difficoltà di circolazione di immissione nel tratto di via Fucini, posto tra via Giovanni Verga e via IV Novembre e alcune verifiche da parte del settore viabilità della Polizia Municipale, il sottoscritto – eccetera, eccetera - ha proceduto a constatare le attuali condizioni del tratto stradale e della segnaletica attualmente presente. Il tratto di strada in esame ha uno sviluppo planimetrico orizzontale pressoché rettilineo, con andamento est - ovest e una lunghezza di circa 200 metri. Il tratto stradale è costeggiato quasi ininterrottamente da fabbricati realizzati in varie epoche, anche recenti”. Aggiungo io, sul lato..., diciamo secondo il senso attuale, sinistro, alla fine specialmente, ci sono case abbastanza nuove, sulla destra ci sono dei terratetto privi di qualsiasi possibilità di parcheggio interno delle vetture, questo lo aggiungo io in questo momento. “Il tratto stradale quindi è costeggiato da fabbricati realizzati in varie epoche, anche recenti, presenta su ambo i lati marciapiedi avente larghezza varia tra 60 e 100 centimetri. La larghezza della carreggiata, variabile tra i 5 e i 6 metri, è certamente insufficiente a sopportare il traffico veicolare nei due sensi di marcia, considerato che il lato sud della strada in prossimità dell’intersezione di via IV Novembre viene utilizzato quale area di parcheggio per i possessori di auto privi di garage o aree private”. Quindi ricollegata questa considerazione al discorso che ho fatto prima sui terratetto in particolare. “La segnaletica orizzontale, ove presente, risulta molto degradata”, eccetera, eccetera. Allora, la proposta era questa: “Adozione divieto di sosta 0 - 24 su ambo i lati del tratto in esame, tale opzione presenta il vantaggio di una immediata adozione e risolverebbe le problematiche afferenti alla circolazione nei due sensi di marcia nel tratto più stretto, tale scelta potrebbe non risultare gradita ai residenti di via Fucini prossimi all’intersezione con via IV Novembre, causa la mancanza di aree di sosta, sia in ambito pubblico che privato”. E poi proponevano l’adozione del senso unico con andamento ovest - est tra la via Giovanni Verga e la via IV Novembre. Questa opzione, oltre che essere di altrettanto immediata realizzazione, permetterebbe la creazione di una piccola area di sosta sul lato sud di via Fucini, in prossimità dell’intersezione via IV Novembre, eliminando la problematica di incrocio tra i veicoli. Allora, terminando un po’ questa informativa della Polizia Municipale, che la ritengo interessante, la considerazione che facciamo è questa: abbiamo preso atto tutti che quella strada è stretta, due macchine passano nei due sensi opposti a malapena, sicuramente non passano se le macchine sono parcheggiate. Sappiamo bene che, nonostante i divieti di sosta che possiamo mettere, i divieti di fermata, io ci sono passato varie volte, o mettiamo una pattuglia di Vigili H24, notte compresa, e specialmente la notte oppure non otteniamo un passaggio adeguato alle macchine nei due sensi. Noi riteniamo che, quindi, per motivi di sicurezza e di praticabilità dal punto di vista della viabilità, l’opzione del senso unico abbiamo ritenuto sia stata la migliore. Per quanto attiene il verso, il senso, riteniamo anche questo che sia da preferire, perché, rispondendo anche a chi magari ha sollevato l’ipotesi o comunque il problema dei ragazzi che vanno a scuola con la bicicletta, io aggiungo che i ragazzi vanno a scuola con la bicicletta e tornano con la bicicletta, quindi se entriamo nell’ottica di un senso unico o in un senso o nell’altro abbiamo dei problemi. In questo caso non abbiamo problemi, abbiamo comunque minori problemi perché in questo senso unico percorriamo un anello sicuramente più stretto e comunque non necessita di un attraversamento sulla Tosco Romagnola altrimenti possibile nell’altro senso. Quindi mi limiterei a queste considerazioni, se è necessario rivedendo insieme su una cartografia quello che ho detto in maniera molto, come dire, riassuntiva, ma anche per esplicitare in maniera più semplice possibile, comprensibile, quello che è il concetto che ripeto e ribadisco in due considerazioni: abbiamo preferito il senso unico al doppio senso perché di fatto le macchine avrebbero parcheggiato lì davanti ed altrimenti, aggiungo anche una ulteriore considerazione, io credo che gli abitanti delle case sulla destra, che abitano nei terratetto e non hanno la possibilità di avere un giardino né una casa, io personalmente ritengo che abbiano il diritto, specialmente se compro una nuova auto, faccio un esempio, ad avere la macchina sotto casa e non a 300 metri e

anche per motivi sicurezza. Credo che, come opinione personale, ma, bene inteso, siamo tutte persone umane e possiamo anche avere una opinione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Del Seppia la invito a stringere, ha terminato il tempo.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

...non condivisa dagli altri ma parte da un principio, vogliamo garantire che tutti abbiano la possibilità di avere le stesse, per quanto possibile, comodità e questo del parcheggio sotto casa la ritengo una ulteriore possibilità. Termino dicendo altrimenti e comunque anche togliendo il parcheggio ai proprietari di terratetto le macchine davanti casa non ce le toglieremo mai e il doppio senso non va bene a mio modo di vedere. Il senso unico in questo senso evita di fare un anello che necessita, poi, l'attraversamento della Tosca Romagnola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avevamo deciso questa inversione fino a qua dei punti all'ordine del giorno, riprendo... Era per organizzare anche gli Assessori, riprendiamo poi con il punto numero 1 e poi il 7 vostro lo facciamo successivamente, così chiamiamo anche Barontini. Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Non sono soddisfatto della risposta, anche se sono in qualche modo felice del fatto che si è parlato anche di politica, cioè si è parlato anche di visione strategica, mi spiego. Il problema non è una strada o il problema non è intervenire in maniera immediata a quelle che sono le esigenze dei cittadini, io questo lo capisco, il problema è qual è la visione strategica sul, appunto, come è stato detto, per intervenire su strade che sono rimaste tali da decenni, con case presenti da decenni, con famiglie che sono cambiate, perché 30 anni fa in una famiglia c'erano 3 persone, c'era una macchina, oggi in una famiglia di 3 persone ci sono 3 macchine e un motorino, perché è così la realtà dei fatti. Noi dobbiamo quindi scegliere, decidere come affrontare il mondo che cambia e secondo noi il mondo che cambia non si può affrontare con soluzioni di 30 anni fa, perché rendere le strade parcheggi, come viene fatto, perché noi abbiamo praticamente formalizzato su via Fucini dei parcheggi che non dovevano esserci, andando a modificare parte della viabilità su San Frediano. Secondo noi questo è radicalmente sbagliato, perché per un cittadino, ad esempio, che risiede nel centro di Cascina, il parcheggio sotto casa non ce l'ha, il cittadino che vive nel centro di Cascina accosta, scarica la spesa e poi la macchina la mette dove la trova. Io non credo sia un danno fare dei parcheggi nelle frazioni anche a 50 - 100 metri da casa, se però si danno ai cittadini una viabilità che funziona e una viabilità sicura. Mi spiego. Perché andare ad intervenire, cioè l'intervento su via Fucini crea una congestione su via IV Novembre che dà dei problemi quotidiani anche per esempio allo scuolabus, perché tutte le persone che intasano, che sono costrette a passare da via IV Novembre per evitare via Di Mezzo Nord..., e anche lì magari ci torneremo con un'altra interrogazione, perché via Di Mezzo Nord è usata sempre più spesso come alternativa alla Tosca Romagnola e percorsa sempre più spesso a velocità estremamente elevate ed è una via pericolosa. Comunque, torno al punto, l'autobus proveniente da via Bachelet trova spesso molti problemi nell'immissione su via IV Novembre, a causa delle macchine parcheggiate e a causa delle macchine in fila. Quindi, per noi questo è un intervento sbagliato e da rivedere. Capisco che nel vostro programma ci sono i parcheggi, però poi alla fine non ci sono in bilancio nuovi parcheggi, e quindi si cerca di rattoppare con queste ordinanze, che però purtroppo non risolvono i problemi e anzi creano degli altri problemi, andando anche contro a quelli che sono dei principi, che erano nel vostro programma, magari anche giusti, perché la no car zone nelle vicinanze dei plessi scolastici è una cosa giusta e invece

dalla no car zone siamo passati a congestionare la via principale che porta alle elementari. Non solo la via principale che porta alle elementari, ma anche l'incrocio principale di San Frediano, quindi non possiamo che essere insoddisfatti sia della risposta che dell'intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo con i precedenti punti all'ordine del giorno, quindi riprendiamo con quello che era il punto numero 1, che diventa il punto numero 6: Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle - "Quarta richiesta sullo stato della costituzione della Commissione di Garanzia e Controllo".

Punto n. 6: “Quarta richiesta sullo stato della costituzione della Commissione di Garanzia e Controllo”. - **Interrogazione** presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle -

Presenti n.: 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Barontini prego.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente. Sì, siamo alla quarta richiesta, come ha giustamente detto lei. “I sottoscritti Consiglieri Comunali Loconsole e Barontini del Gruppo Movimento 5 Stelle portano questa interrogazione al Consiglio odierno, preso atto dell’esito della votazione positiva della mozione da parte del Consiglio Comunale del Comune di Cascina in data 26 luglio 2016 (quasi due anni fa, anzi più di 2 anni fa) relativa alla costituzione della Commissione di Garanzia e Controllo; considerato che in data 7 marzo 2017 il Sindaco, rispondendo ad una analoga richiesta sullo stato della costituzione della Commissione in oggetto, aveva dichiarato che gli uffici competenti avevano predisposto un possibile testo di modifica del regolamento del Consiglio Comunale da portare nella successiva Commissione Affari Istituzionali; considerato che in data 23 maggio 2017 il Sindaco, rispondendo ad una analoga richiesta sullo stato della costituzione della Commissione in oggetto, aveva dichiarato che per motivi organizzativi e per mancanza di personale non era possibile momentaneamente procedere alla variazione dello Statuto comunale e che, non appena eseguita la riorganizzazione, avrebbe tempestivamente portato avanti tale variazione; considerato che in data 16 luglio 2018 il Vicesindaco, rispondendo ad una analoga richiesta sullo stato della costituzione della Commissione in oggetto, aveva dichiarato che per mancanza di personale non era possibile momentaneamente procedere alla variazione dello Statuto comunale e considerato che, successivamente alle date sopra menzionate, si sono svolte varie sedute della Commissione Affari Istituzionali, in cui non è mai stata proposta all’ordine del giorno la valutazione delle modifiche proposte dagli uffici, tanto premesso i sottoscritti interrogano il Signor Sindaco e la Giunta Comunale per sapere lo stato, per la quarta volta, della costituzione della Commissione di Garanzia e Controllo”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco. Prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Rispondo come ho risposto l’ultima volta e che quindi il personale attualmente è sempre lo stesso, non è che nel giro di due mesi abbiamo assunto, siamo riusciti ad assumere una persona in più o un funzionario in più all’Ufficio Personale, pertanto dall’Ufficio Personale le risposte che vengono date e gli impegni che hanno, anche soprattutto all’avvicinarsi della fine dell’anno, è sempre la stessa, loro non riescono, al momento, a fare una modifica del regolamento, del funzionamento. In più in questo periodo l’Ufficio Personale sta provvedendo a seguire tutte le nuove assunzioni di personale, alcune già avvenute, di mobilità, altre ancora in corso e pertanto l’ufficio non è riuscito ad apportare le modifiche previste. Al fine, però, di rendere anche possibile e finalmente dare una risposta e portare a compimento quanto già deliberato anche, è nostra intenzione inserire questo obiettivo tra gli obiettivi di PEG dell’ufficio, in maniera tale che sia il vari responsabile dell’ufficio e coloro che poi operano nell’ufficio stesso devono, se vogliono percepire l’indennità a fine anno del raggiungimento degli obiettivi, dovranno assolutamente perseguire, quindi raggiungere l’obiettivo e quindi portare a compimento questa delibera, quanto si era deliberato precedentemente. Quindi, noi lo metteremo

nel PEG dell'ufficio e saranno, a quel punto, obbligati a svolgere questa attività, però ad oggi purtroppo la risposta è sempre quella che ho dato anche pochi mesi fa, che al momento, con il sotto organico che c'è all'Ufficio Personale, non sono in grado di sviluppare la modifica del regolamento e tutti gli atti conseguenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Barontini, prego.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Io per la quarta volta dovrò dire che non sono soddisfatto. Innanzitutto non sono passati due mesi Assessore, cinque, cinque è due volte e mezzo due mesi, l'abbiamo fatta il 16 luglio del 2018, la terza. Non sono soddisfatto, perché ovviamente la prima mozione che è stata votata all'unanimità, che è stata portata dalla maggioranza, non siete, in due anni e mezzo, ancora riusciti a fare in modo che potesse svilupparsi e questa è una cosa... Cioè, non solo è difficile portare, diciamo, a casa delle mozioni che riguardano tutti, portate da noi, ma è anche difficile fare in modo che le mozioni che portate voi vedano la luce. Io ovviamente non posso essere soddisfatto di questo modo di agire. Poi quello che mi ha detto è una promessa, cioè lo metteremo come obiettivo nel PEG e ci pensate dopo un anno e mezzo a metterlo come obiettivo nel PEG? Allora era inutile fare una mozione che, col senno di poi, mi sa molto di propaganda e decidere di metterlo come obiettivo nel PEG due anni e mezzo dopo, dopo la quarta richiesta sullo stato della creazione della Commissione Permanente Garanzia e Controllo. Fatevi, non sono, un esame di coscienza, ma dite chiaramente: "La Commissione Permanente di Garanzia e Controllo volevamo portare questa mozione per farla votare all'unanimità, ma non abbiamo nessuna intenzione di farla". Ripeto, sono assolutamente insoddisfatto da come vengono gestite queste promesse, che in fin dei conti ad una mozione poi, alla fine, bisogna dare seguito, due anni e mezzo e continuare ad avere queste risposte, ovviamente non possono che rendermi insoddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 18:18 entra il Sindaco. Presenti 17

Procediamo con il punto numero 7, che rimane il punto numero 7: "Situazione sulla gestione dei rifiuti nel Comune di Cascina dopo l'introduzione della raccolta differenziata con tariffazione puntuale". - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 7: “Situazione sulla gestione dei rifiuti nel Comune di Cascina dopo l’introduzione della raccolta differenziata con tariffazione puntuale” - **Interrogazione** presentata dal Gruppo Consiliare P.D..

Presenti n.: 17.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie. “Preso atto con determina 502 del 14 giugno 2017 si dava incarico, a seguito procedura Start, per la progettazione della modifica del servizio di igiene urbana Comune di Cascina al signor Stefano Ambrosini della società Waste Management Specialist con sede in Brescia, a fronte di una spesa complessiva di 35 mila Euro, con ordinanza sindacale numero 34 del 17 luglio 2018 è stato disciplinato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, gli obblighi, le metodologie e la regolamentazione del sistema di misurazione puntuale della volumetria di rifiuto indifferenziato, a decorrere dal giorno 10 agosto 2018 è entrato in vigore il nuovo sistema di raccolta del rifiuto indifferenziato con contenitore dotato di codice Tag e il mancato ritiro dei rifiuti collocati al di fuori dello stesso contenitore, con una sperimentazione iniziale di 4 settimane e successivamente al regime dal 7 settembre 2018; considerato che il Partito Democratico, già prima dell’introduzione del sistema di raccolta differenziata con tariffazione puntuale, faceva presente all’Amministrazione Comunale, con interrogazione presentata in Consiglio Comunale il 16 aprile 2018, come nel Comune di Cascina fossero diffusi scenari d’abbandono di rifiuti presso le campane del vetro e lungo le strade di campagna, in risposta all’interrogazione sopra riportata l’Assessore all’Ambiente Luciano Del Seppia informava il Consiglio Comunale che per contrastare l’abbandono dei rifiuti il Comune non disponeva di mezzi appropriati e che la stessa Amministrazione pagava per la pulizia di suddette aree di abbandono rifiuti 70 mila Euro annui, che gravavano sulla TARI di ciascun cittadino cascinese. In seguito all’introduzione della raccolta differenziata con tariffazione puntuale i casi di abbandono di rifiuti segnalati dai cittadini mezzo social, specialmente rifiuti indifferenziati non ritirati perché al di fuori dei contenitori, sono notevolmente aumentati, interessando oltre alle aree sopraccitate anche marciapiedi e strade interne alle frazioni del Comune di Cascina. Durante le riunioni informative Stefano Ambrosini affermava che i rifiuti abbandonati e non ritirati perché al di fuori dei contenitori sarebbero stati oggetto di verifica da parte di personale dell’Ufficio Ambiente e della ditta operante il ritiro, per identificarne il proprietario e successivamente ritirati, in contrasto con quanto dichiarato in sede di risposta alla nostra interrogazione dall’Assessore Del Seppia, che auspicava un controllo e successivamente un richiamo verbale suonando il campanello del condominio, in quanto, secondo il suo parere, le sanzioni potevano provocare un effetto contrario, comunque risultava difficile identificare i proprietari dell’abbandono dall’apertura del sacchetto abbandonato. Durante le riunioni informative Stefano Ambrosini illustrava alcune modifiche in merito al conferimento dei rifiuti, in difformità da quanto riportato sul rifiutario distribuito da Geofor e da quanto riportato sull’app Municipium nel glossario inserito all’interno della sezione rifiuti e che tale glossario ad oggi presenta ancora queste difformità. Come riportato da alcuni quotidiani locali Stefano Ambrosini in data 8 settembre 2018, durante un congresso in Cina, affermava che nel caso specifico del Comune di Cascina, dove il sistema di raccolta è stato integrato con la tariffazione puntuale partita in fase sperimentale al 10 agosto 2018 e entrato in vigore ieri 7 settembre 2018, i risultati parziali parlano di una riduzione della produzione di secco residuo meno 7% nel mese di agosto, di una riduzione della produzione di secco residuo rispetto alla media settimanale di settembre

2017 del 56%, pari a 87 tonnellate, riguardo alla prima raccolta avvenuta ieri 7 settembre. Il sottoscritto, a nome del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere: se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza delle criticità in merito all'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale, dopo l'introduzione della raccolta differenziata con tariffazione puntuale quanti sono stati i rifiuti abbandonati e di questo identificato il proprietario, a quanto ammonta la cifra totale delle sanzioni fino ad ora emesse nei confronti dei proprietari dei rifiuti abbandonati, a quanto ammonta la cifra fino ad oggi incassata dal pagamento di queste sanzioni, se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza delle difformità in merito al conferimento dei rifiuti fra quanto illustrato da Stefano Ambrosini e quanto riportato sull'app Municipium nel glossario presente all'interno della sezione rifiuti, se quanto illustrato da Stefano Ambrosini durante il congresso in Cina corrisponde a verità ed è confermato dall'Amministrazione Comunale, se le percentuali di riduzione della produzione di secco residuo, quindi del rifiuto non riciclabile conferito in discarica, illustrate da Stefano Ambrosini durante il congresso in Cina, tengono conto solo di quello raccolto all'interno dei mastelli o anche del totale dei rifiuti abbandonati secondo le modalità sopra indicate, se sono in programma ulteriori riunioni informative per continuare l'opera di sensibilizzazione dei cittadini al nuovo sistema di raccolta e nel caso quante e in che località, quali mezzi di comunicazione intendi eventualmente adottare l'Amministrazione per invitare i cittadini a partecipare numerosi a queste riunioni". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l'Assessore Del Seppia, prego.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Bertelli. Grazie due volte, perché una volta tanto anche in Consiglio ho la possibilità di dire ciò che ho detto tantissime volte e che ripeterò anche stasera. Il fatto che vengono abbandonati i rifiuti, cosa peraltro non nuova, ma comunque che purtroppo sta nella storia dell'inciviltà non solo dei cittadini di Cascina ma purtroppo di tutta Italia, è comunque nel nostro caso la riprova che chi in passato ha pensato di instaurare il sistema del porta a porta non si è assolutamente preoccupato di capire quale fosse l'effettiva tipologia e modalità di conferimento nei vari contenitori. Io continuo a dire, questo lo dico forte e scusate perché lo dico veramente col cuore, non con la voglia di offendere nessuno, se non quelli che magari artatamente utilizzano male questo sistema, ma dico chi oggi si ritrova a dirmi che non gli basta il contenitore grigio è perché in passato non faceva raccolta differenziata. Questo lo dico forte! Perché se si differenzia si riesce a riciclare e si riesce a rispettare il quantitativo, scusate per favore, chiedo per favore, a rispettare quelli che sono i volumi che abbiamo predisposto. Aggiungo che, anche considerando la non bravura di qualcuno, potremmo avere altri 12 svuotamenti, badate bene, il camion passa 52 volte all'anno, i 40 bastano ampiamente, vi parlo io come cittadino, che non sono più bravo degli altri, i 40 svuotamenti bastano, se veramente si ha rispetto dell'ambiente, un presupposto ambientale che ci porta veramente a separare la frazione. A me dispiace pensare che oggi ci sono magari degli abbandoni, non lo so se più o meno, comunque abbandoni, come ci sono stati in passato, che oggi devo dire comunque stanno diminuendo, ma sono frutto dell'incapacità di chi è venuto prima di noi di spiegare che cosa fosse la raccolta differenziata. Oggi, ripeto, chi non riesce a mettere dentro nel bidone grigio il rifiuto indifferenziato vuol dire che non sa selezionare bene il rifiuto e non mi venga a parlare di presupposti ambientali, perché questo mi offende. Detto ciò, e questo lo dico forte, so benissimo che sarete totalmente insoddisfatti, ma su questo ci credo, detto ciò passiamo al resto. I dati parlano chiaro, i dati parlano che..., abbiamo dati Geofor eh! Scusate che mi devo rileggere i dati, nel 2017 - faccio un dato - sono state raccolte (settembre

2017) 525 tonnellate di rifiuti, nel settembre scorso ne sono state raccolte 302, che comprendono rifiuti anche abbandonati e comunque raccolti, il che vuol dire che in un solo mese abbiamo diminuito di 219 tonnellate la quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire, ovviamente pagando in discarica. Sappiamo tutti bene che l'indifferenziato, proprio per la sua natura, non essendo riciclabile, costa di più nello smaltimento, molto molto di più. Si tratta di una riduzione del 42% complessiva, infatti la percentuale di raccolta differenziata a Cascina ha sfiorato l'80% a settembre 2018, raggiungendo il 79,23%, dato preciso. Sono risultati che vanno largamente oltre le aspettative e confermano la bontà delle scelte che abbiamo fatto quest'estate con l'introduzione della tariffazione puntuale sull'indifferenziato e con la relativa taggatura dei contenitori. Questo è un abstract, si dice all'inglese, di quello che ho pubblicato direttamente sul giornale, avevo aggiunto anche qualcos'altro, che non voglio stasera dire, perché tanto continuo..., l'ho già detto prima e in effetti posso anche ripeterlo ora, è inaccettabile che chi per anni ha governato il servizio raccolta rifiuti venga a giudicare la qualità di un servizio attivo da appena tre mesi, tre mesi! Tre mesi! Non si giudica un servizio in tre mesi, si può giudicare in un anno e si può discutere, ma in tre mesi mi sembra effettivamente troppo. Dico anche che ad aprile scorso intervenni in Consiglio Comunale per rispondere ad una interrogazione presentata al PD, in quell'occasione ho spiegato che anche per il 2018 il Comune di Cascina ha inserito nel Piano Tecnico ed Economico della raccolta il servizio di pulizia settimanale dei rifiuti abbandonati delle 287 piazzole delle campane per il vetro, che purtroppo sono delle calamite, non solo nel Comune di Cascina, di abbandono dei rifiuti. Purtroppo è così, è purtroppo una questione fisiologica, sulle campane purtroppo non possiamo, al momento, fare diversamente, anche perché è una difficoltà fare il porta a porta sul vetro, per motivi proprio di sicurezza degli operatori e quant'altro. Il servizio di pulizia settimanale era previsto tutti gli anni nei PTE, non da oggi. Cioè, ecco, io voglio dire ma almeno..., insomma, leggiamo le cose prima di dire, fare considerazioni che, insomma, lasciano quantomeno perplessi, perché sembrerebbe che noi quest'anno avessimo messo nel PTE i 70 mila Euro, non è propriamente così. Ora, mi lascia anche perplesso quella considerazione del suonare il campanello, che io non ricordo ma posso tranquillamente dire sì sì, può essere stato detto, ma certamente, nel periodo di prova del Tag, dove nemmeno misuravamo la frazione, certamente. Si i cittadini, aggiungo, fossero stati abituati a frazionare bene sicuramente oggi non avrebbe avuto quei problemi, i problemi che io vedo tutti i giorni, i problemi che vedo e continuo a vedere sempre meno, spero che anche in futuro ancora meno, dovuti al fatto che forse oggi cominciano a capire che cosa vuol dire veramente selezionare rifiuti, raccolta porta a porta, la raccolta differenziata. Voglio dire, sfido chiunque a dirmi diversamente, a chi non basta il grigio ditemi il motivo, semplice, non riesce a differenziare. Ma se il porta a porta l'abbiamo fatto a tanti anni vuol dire che qualcosa in passato non ha funzionato. Aggiungo, a questi patti fare il porta a porta è veramente sbagliato, se non si riesce a far capire ai cittadini che si deve mettere il grigio nel grigio e quello che è il multimateriale nel multi materiale, l'organico nell'organico, ad oggi... Eh, come? Col buon senso, non ci vuole molto, visto che tutti parliamo di rifiuto zero, tutti! Beh, insomma, il rifiuto zero non nasce dal niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Del Seppia la invito a stringere, che è terminato il tempo. Grazie.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Le multe sono state dall'inizio dell'anno 58, io ho dei dati..., aspettate, ve li dò subito, sennò li ho a memoria e posso dirvi 7 nel mese di agosto, 8 nel mese di settembre, 9 nel mese di ottobre e 17 nel mese di novembre non ancora terminato. Vado a memoria, forse me le ricordo meglio. Per un complessivo di 3 mila 300 Euro all'incirca, 3 mila 250, insomma, grossomodo

l'ordine di grandezza è questo. Il numero di multe, aggiungo anche che l'effettivamente pagato voi sapete bene che dobbiamo ancora verificarlo, perché c'è..., ecco, il Consigliere Bertelli questo l'ha già capito al volo, c'è il tempo, certo. Io mi scuso dell'accaloramento, ma, Signori, cercate di capirmi, l'ho detto col cuore, senza volere assolutamente andare contro ai punti di vista diversi, però cercate di capire quello che ho detto. Vi ringrazio sin d'ora. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Non sono soddisfatto della risposta, ma no perché sono cattivo, ma perché sono state dette delle cose che non stanno né in cielo e né in terra, a me dispiace dirlo. Dispiace anche che l'Assessore in qualche modo si accalori, credo e spero che lo faccia perché tiene al nostro territorio e questo nessuno lo mette in dubbio, però c'è da dire che la raccolta puntuale non era nel programma della Lega, era nel programma del PD. Noi siamo felicissimi che poi voi avete realizzato un punto del nostro programma, avete fatto la raccolta puntuale, molto felici, il problema però è come si implementano le soluzioni. Io non posso essere soddisfatto quando mi si dice, dopo che l'ho anche specificato, dopo che mi si dice che noi abbiamo informato male la popolazione, quando negli incontri che avete fatto voi andavate a raccontare che i fazzoletti di carta sporchi di muco o detersivi vanno nell'organico, quando nella nostra App, quando noi come Geofor e come Amministrazione Comunale stiamo continuando a dire che i fazzoletti di carta vanno nell'indifferenziato, i fazzoletti sporchi. Non mi potete dire che noi abbiamo informato male i cittadini quando negli ultimi incontri è stato detto che la carta da forno va nella carta, quando noi come Amministrazione Comunale continuiamo a dire che va nell'indifferenziato. Non mi si può dire che noi abbiamo informato male i cittadini quando voi negli ultimi incontri avete detto che i gusci di cozze e vongole vanno nell'organico, quando per Geofor e l'Amministrazione Comunale vanno nell'indifferenziato. Ora, a me dispiace entrare nei dettagli, ma dire che la disinformazione l'abbiamo fatta noi e che siamo stati incapaci noi di informare i cittadini, cioè siamo sull'orlo di, non lo so, della follia, quando ci sono delle registrazioni dove si sente dire queste cose che vanno in difformità con Geofor. C'è questa roba qui, cioè noi alle persone abbiamo raccontato questa roba qua. Poi sui numeri, allora, bene che si facciano le multe, bene, naturalmente sembrano numeri piccoli per quello che vediamo per strada dei rifiuti abbandonati, però bene che vengano fatti i controlli, bene che vengano fatte le multe, poi sugli strumenti per fare i controlli eventualmente ne parleremo in seguito, ho visto che c'è una mozione che tocca il tema nello specifico. Sui numeri, allora, è vero che la riduzione di rifiuto indifferenziato è di circa 219 tonnellate, però la domanda che faccio è: se diminuisce il rifiuto indifferenziato ci si aspetterebbe un aumento del differenziato, anche perché i rifiuti non si mangiano, no? Il problema è che questo aumento non c'è, perché il rifiuto differenziato rispetto al solito mese del 2017 non è aumentato, è diminuito, quindi se a questo punto si sommano i rifiuti differenziati e indifferenziati del mese di settembre 2017 e li confrontiamo con la somma del 2018, emerge che all'appello manca una quantità di rifiuti pari a 253 tonnellate. Questo non è che lo dico io, perché sono cattivo, del PD, questo lo dice Geofor. Noi abbiamo il fondato dubbio, il fondato sospetto che parte di questi rifiuti siano a giro nelle fosse, su marciapiedi e nei campi e lì c'è un altro tipo di problema. Noi vogliamo sapere questi rifiuti di indifferenziato che ci sono nelle campagne dove vanno a finire, se vanno a finire nel conto dell'indifferenziato oppure se non vengono contati, perché dico questo? Perché i rifiuti che vengono abbandonati nelle campagne vengono tutti aperti questi sacchi neri? Mi auguro proprio di sì, perché, per esempio, nelle campagne in un sacco nero potrebbero anche esserci dei rifiuti come ad esempio degli scarti come vernice o comunque degli scarti industriali o dei rifiuti

magari tossici, che non possono andare in discarica e non possono andare nell'indifferenziato, sollevando anche dei possibili problemi igienico-sanitari. Cioè, noi non è che facciamo questo per punto preso, cioè stiamo tutti a lavorare per il bene della nostra comunità. Poi, su quanto riferito da Ambrosini lei non mi ha risposto Assessore, cioè è vero che in una settimana sono diminuiti... Cioè, è vero che... Allora, qui, in data 8 settembre..., i risultati parziali, ma questi risultati parziali sono confermati o non sono confermati? Perché noi vogliamo sapere da dove sono stati presi, perché gli unici dati pubblici che non abbiamo come Geofor vengono dati in genere tre settimane dopo il mese concluso, cioè noi ora non abbiamo ancora i dati di ottobre, quindi noi vogliamo sapere se l'Amministrazione Comunale è al corrente anche di dati diversi da quelli che..., o quantomeno di dati aggiornati con una cadenza più frequente di quelli che sono pubblicati sul sito di Geofor, perché, appunto, quando si dice che ci sono dei risultati parziali, dopo una settimana, noi vogliamo sapere questi dati questa persona come li ha ottenuti, se sono attendibili e vorremmo anche, eventualmente. Visionarli. Poi non mi ha risposto alla domanda se l'Amministrazione intende fare ancora informazione, perché siamo tutti d'accordo che i ritiri dell'indifferenziato bastano, ma infatti il problema è tutto lì, è sull'informazione che viene fatta, soprattutto quindi con personale competente, diffusa sul territorio e ben pubblicizzata. Poi c'è il punto fondamentale, che è perché si deve fare la raccolta differenziata, la raccolta differenziata non si deve fare perché si risparmia o per le casse del Comune, la raccolta differenziata si deve fare per il bene dei nostri figli e dei nostri nipoti, per il bene della nostra terra, perché dobbiamo lasciare a chi verrà dopo di noi un mondo migliore da come l'abbiamo trovato. È questa la sfida che abbiamo davanti, non è una questione economica, è una questione di vivere in sostenibilità con la terra che ci accoglie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli, la invito a stringere.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 8: "Chiarimenti su aggiornamento situazione cassa esondazione al Fosso Mariana Schippisi".

Punto n. 8: “Chiarimenti su aggiornamento situazione cassa esondazione al Fosso Mariana Schippisi” – **Interrogazione** presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

Presenti n.: 17.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Barontini, prego.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente. “I sottoscritti Consiglieri Loconsole e Barontini del Gruppo Movimento 5 Stelle portano questa interrogazione dal titolo: Chiarimenti su aggiornamento situazione cassa esondazione al Fosso Mariana Schippisi; preso atto che con delibera di Giunta Comunale numero 144 del novembre 2014 era stato approvato il progetto definitivo della cassa di espansione in destra al Fosso Mariana Schippisi, a monte della via Tosco Romagnola, esecuzione saggi archeologici; preso atto che con determinazione 749 dell’ottobre 2015 era stato approvato il progetto esecutivo relativo a cassa di espansione in destra al Fosso Mariana Schippisi, eccetera, eccetera, lotto 1 esecuzione saggi archeologici e bonifica precauzionale da ordigni esplosivi e residuati bellici; preso atto che con determinazione 34 dell’ottobre 2016 i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva; preso atto che, a seguito del resoconto successivo a tali indagini archeologiche preventive, erano state individuate due aree dove eseguire ulteriori scavi per la seconda fase di ricerche archeologiche preventive; preso atto che a seguito di tali risultanze la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Pisa Livorno (stiamo parlando dell’agosto 2016) richiedeva che venisse eseguito un approfondimento dell’indagine per avere un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell’area; preso atto che in data 30 agosto 2016 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Pisa Livorno rilasciava parere favorevole sul progetto per l’esecuzione di saggi archeologici per approfondimento ricerche; preso atto con determinazione numero 1600 del novembre 2017 in cui veniva approvato il decreto esecutivo relativo alla cassa di espansione in oggetto, lotto 1 esecuzione saggi archeologici seconda fase, approfondimento ricerche; preso atto che con determinazione numero 1179 del dicembre 2017 i lavori di cui trattasi venivano affidati tramite Start; infine con determinazione numero 485 del maggio 2018 veniva approvato lo stato finale ed il certificato regolare di esecuzione dei lavori lotto 1 seconda fase; considerato che gli abitanti dell’area interessata ai lavori, non ancora terminati, vivono costantemente con il timore di nuovi disagi a seguito di ogni forte pioggia sul nostro territorio, tanto permesso i sottoscritti interrogano il Signor Sindaco e la Giunta Comunale per sapere: la situazione attuale dei lavori per la cassa di espansione in destra al Fosso Mariana Schippisi, qual è il cronoprogramma delle verifiche e/o opere ancora da compiere, a quanto ammonta il costo fino ad oggi sostenuto dal Comune di Cascina in relazione a quello preventivato e quant’è il costo ad oggi preventivato dal Comune di Cascina per portare a termine tale progetto”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l’Assessore Sbragia, prego a lei la parola.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Allora, cercherò di rispondere ai vari punti che sono stati posti all’attenzione. Faccio per questo un excursus di tutto il progetto, per dare maggiore chiarezza. Dunque, la cassa di espansione di via San Frediano deriva da studi idrologici idraulici condotti dal Consorzio 4 Basso Valdarno e i primi atti comunali risalgono addirittura al 2009. Con delibera di Giunta Comunale 3 numero 2012 viene approvato lo schema di convenzione tra il Comune e il

consorzio stesso, per la realizzazione della cassa di laminazione, per una superficie di circa 16.600 metri quadri e una capienza di circa 16.300 metri cubi, in grado di mettere in sicurezza la zona. È un vaso privo di sistema arginale, per cui l'acqua vi va semplicemente per gravità. Dunque, è stato considerato di priorità rispetto ad altri. Nella stessa deliberazione si dà atto che l'intervento avrà un costo di 611 mila 500 Euro, di cui 511 mila circa a carico del Comune e 100 mila a carico del Consorzio Valdarno. Dunque, è stata approvata successivamente una variante urbanistica, datata 2012, con l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per completare le opere, il consorzio si impegnava a progettare e a realizzare la cassa di espansione oltre a partecipare alle spese, quindi, ripeto, 511 mila a carico del Comune di Cascina e 100 mila a carico del consorzio. Ovviamente dovevano essere fatte anche delle indagini archeologiche e con delibera di Giunta Comunale 144 viene approvato il progetto definitivo e con la determinazione 749 del 2015 viene approvato il progetto esecutivo per l'esecuzione dei saggi archeologici, per un importo complessivo di circa 120 mila Euro. Tali lavori sono stati affidati con la determinazione 34 del 2016 per un importo di 51 mila 500 Euro, quindi al di sotto del preventivato. Durante le indagini vengono individuate delle tracce di frequentazione antropica, come frustoli di carbone, frammenti di laterizi refrattari, frammenti ceramici di età etrusca, frammenti di vernice e frammenti di ossa umane. Questi ritrovamenti vengono documentati in una relazione che viene trasmessa alla Soprintendenza, che esprime un parere, del 02.08.2016, che venga eseguito un ulteriore stato di analisi dei terreni, quindi un ulteriore approfondimento. Con deliberazione 1600 del 2017 viene quindi approvato il progetto esecutivo per una seconda fase di saggi, per un importo di circa 41 mila Euro, utilizzando le economie del precedente appalto. Con la determinazione 1179/2017 i lavori relativi alla seconda fase vengono affidati ulteriormente alla ditta CLD Strade, per un importo di 28 mila 309 Euro, vengono quindi svolti questi lavori alla presenza degli archeologi. Si concludono il 28 febbraio 2018, in un'area di scavo più a nord sono stati rinvenuti notevoli reperti e tracce di frequentazioni antropiche, un pozzo fittile di forma cilindrica, frammenti ceramici e residui carboniosi databili tra la fine del VII secolo Avanti Cristo e l'inizio del V secolo Avanti Cristo. Quindi la Soprintendenza ha fornito un parere con cui esattamente sostiene questo: "Vi sono stati trovati notevoli tracce di frequentazione antropica distribuite intorno ad un pozzo fittile di forma cilindrica, ricchi di frammenti ceramici e residui carboniosi, si tratta di un insediamento databile tra il VII e gli inizi del V secolo Avanti Cristo. Sono state recuperate ceramiche di uso domestico realizzate a mano e al tornio". Faccio un estratto, non vi leggo esattamente tutta la lettera ma è quello che è la parte importante. "Lo scavo in estensione ha quindi portato alla luce un contesto archeologico cronologicamente unitario e coerente". E conclude che per tali motivi rilascerà il nulla osta all'esecuzione dei lavori, "Per poter rilasciare il nulla osta all'esecuzione dei lavori è necessario prescrivere la prosecuzione di tali indagini in estensione e profondità fino all'esaurimento della porzione del deposito archeologico all'interno dell'area interessata al progetto". Quindi le analisi che sono state fatte non sono sufficienti alla Soprintendenza per poter concludere, diciamo, i lavori. Questi lavori ovviamente, che sono stati fatti dal Comune, presuppongono lo scavo e il ripristino del terreno e quindi in una cassa di espansione che dovrà essere completamente scavata sono un dispendio anche, diciamo, eccessivo rispetto alle casse comunali, quindi per questo motivo è stato preso, chiamiamolo un accordo, ancora non formalizzato, cioè il Comune ha mandato una lettera, con protocollo 21.206 nel 14 giugno 2018 al consorzio, in modo che durante l'esecuzione dei lavori si faccia carico il consorzio stesso di una verifica dello stato dell'indagine archeologica, quindi attendiamo in questo momento la formalizzazione e una risposta a questa comunicazione. Riguardo al secondo punto che è stato chiesto: qual è il cronoprogramma delle verifiche e opere ancora da compiere. Dunque, noi siamo ancora in attesa della formalizzazione da parte del consorzio dell'impegno a proseguire le indagini, perché il progetto allo stato attuale è fermo, in considerazione della risposta della Soprintendenza, come

cronoprogramma quindi dipende dalla loro progettazione e vi posso dare un'indicazione di tempistiche, è previsto, nel momento in cui il consorzio riprenderà, un tempo di 60 giorni per il progetto definitivo e 120 giorni per l'esecuzione dei lavori. Questo è quanto era stato oggetto di concordamento tra il Comune e il consorzio nel 2012. Quindi le tempistiche dipenderanno da quando il consorzio ci darà una successiva risposta, non siamo in grado attualmente, quindi, di fornirvi documentazione in più. Per quanto riguarda la domanda: a quanto ammonta il costo fino ad oggi sostenuto dal Comune di Cascina in relazione a quello preventivato. Ad oggi le indagini archeologiche a carico del Comune si possono ritenere concluse per la parte che compete al Comune, poi dovranno essere proseguite durante l'esecuzione degli scavi e ammontano a circa 120 mila Euro, che sono perfettamente in linea a quanto preventivato in fase iniziale. Quant'è il costo ad oggi preventivato dal Comune di Cascina per portare a termine tale progetto è l'ultima domanda che è stata posta, è questo: il costo totale dei lavori per la realizzazione della cassa prevede l'importo di 611 mila 500 Euro, di cui 511 mila 500 a carico del Comune e 100 a carico del consorzio. L'esecuzione dei lavori è a carico del consorzio, verrà eseguita dal consorzio. Spero di essere stato esaustivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Consigliere Barontini. Prego.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente. Grazie Assessore, che è sempre estremamente preciso quando viene interrogato. Quindi, insomma, noi siamo venuti a conoscere che la cassa di espansione del Fosso Mariana Schippisi ancora non si fa e lo abbiamo saputo ora. Lo abbiamo saputo ora, nonostante il 17 settembre 2017 il nostro Sindaco aveva, invece, detto altro, riporto il virgolettato: "La nostra priorità è la cassa d'espansione del Fosso Mariana Schippisi, è un intervento che richiede un impegno di 600 mila Euro...".

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. BARONTINI DAVID

Ora ci arrivo, ora ci arrivo.

INTERVENTO

Non è vero... ...(incomprensibile)...

CONS. BARONTINI DAVID

No però è qui ... io non ho interrotto nessuno, non mi piace essere interrotto. Quello che voglio, invece, portare un po' alla luce è sempre un altro virgolettato che "Entro la fine dell'anno nel 2017 sarà organizzata una Commissione Consiliare pubblica a cui sarà presente anche il Consorzio di Bonifica, per spiegare, illustrare ai cittadini il lavoro fatto e i progetti che sono in campo". Questo l'ha detto lei Sindaco, a meno che Il Tirreno abbia volutamente scritto una cosa diversa. Per cui io, se è possibile, dico che sono soddisfatto della risposta che mi ha dato, non sono assolutamente soddisfatto di come l'informazione non circola, perché i cittadini cascinesi le informazioni le possono ricevere solo se qualche Consigliere fa una domanda in Consiglio Comunale. E poi il Consigliere va a controllare un po' nello storico, nelle news degli ultimi anni e vede che una Commissione Consiliare pubblica, che non era stata da noi richiesta, ma ben venga, insieme al Consorzio di Bonifica per spiegare, ripeto, illustrare ai cittadini il lavoro fatto e i progetti che sono in campo, alla fine viene fuori che non è mai stata fatta una Commissione.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

...(incomprensibile)... avevamo preso l'impegno con... ...(incomprensibile)...

CONS. BARONTINI DAVID

No, lei l'aveva presa con i cittadini, quando uno fa una intervista a Il Tirreno e dice che verrà fatta una Commissione Consiliare, indipendentemente da quello che succede al consorzio, dai vari avvicendamenti, però, diciamo, la promessa di fare questa Commissione purtroppo anche questa non ha avuto seguito. Quindi, io mi dichiaro per questo motivo onestamente parzialmente soddisfatto, perché le risposte mi sono state date corrette, ma tutto quello che c'è dietro e, ripeto, la mancanza di informazione, che ai cittadini non arriva, purtroppo mi rende..., mi dà, diciamo, quella insoddisfazione per cui... la risposta è stata questa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Barontini chiedo scusa, però, per regolamento..., parzialmente soddisfatto.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Consigliere Barontini, chiedo scusa, io ho riportato testualmente la sua espressione che è stata: "Soddisfatto della risposta, non soddisfatto di come circola la comunicazione per i cittadini". Quindi, però, diciamo, siccome l'interrogazione ha una risposta, mi permetto, la soddisfazione, la parziale soddisfazione o l'insoddisfazione si riferisce alla risposta data e non ad altre questioni. Quindi decida lei, se lei dice: "Soddisfatto della risposta", normalmente è la risposta che conta. La questione della circolazione della comunicazione, ancorché molto importante, però è un'altra fattispecie. Non so se mi sono spiegata, quindi alla domanda del Presidente: soddisfatto, non soddisfatto o parzialmente soddisfatto, io personalmente ho scritto quello che lei ha detto. Lei ha detto: "Sono soddisfatto della risposta, non soddisfatto di come circola la comunicazione per i cittadini".

CONS. BARONTINI DAVID

Confermo quello che ho detto, sono soddisfatto della risposta ma non sono soddisfatto di come non circola l'informazione ai cittadini. Quindi può scrivere sono soddisfatto.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Sei soddisfatto della risposta.

CONS. BARONTINI DAVID

Sì sì, ma volevo anche dire che non sono soddisfatto... si è capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho ricevuto una richiesta, oggi siamo in forme di inversione punti all'ordine del giorno, abbiamo completamente stravolto tutto l'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Ho ricevuto una richiesta dal Consigliere Lago, che però girando tra i vari capigruppo credo già che abbia trovato l'unanimità nell'accettazione di suddetta richiesta, cioè l'inversione dei punti all'ordine del giorno e la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno, che è il punto numero 11, che è un ponte tra il Comune di Cascina e i villaggi del Burkina-Faso. Quindi un argomento, diciamo, di sensibilità di tutto il Consiglio Comunale. Una mozione presentata dall'intero Consiglio, quindi se non ci sono, appunto, contrari io proseguirei con l'inversione dei punti all'ordine del giorno. Quindi andrei a trattare la suddetta mozione, poi però seguiamo, così come da regolamento, con la delibera e la mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, tanto,

come deciso dalla Conferenza Capigruppo, andremo ad esaurire gli interi punti all'ordine del giorno, quindi è solo una inversione, ecco. Il punto 11 diventa il punto numero 9. Vedo che nessuno ha alzato la mano, quindi non ci sono contrari. Quindi proseguiamo con il punto numero 11, che diventa il punto numero 9: "Un ponte tra Comune di Cascine ed i villaggi di Kingria e Tandagtenga (Burkina Faso)" – Mozione presentata da tutti i Gruppi Consiliari: Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia, Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E., Forza Italia, Lega Nord.

Punto n. 11: “Un ponte tra Comune di Cascine ed i villaggi di Kingria e Tandagtenga (Burkina Faso)” – **Mozione** presentata dai Gruppi Consiliari: Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, F.lli d’Italia, Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E., Forza Italia, Lega Nord.

Presenti n.: 17

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La coordinatrice dei lavori, nonché Consigliera Paola Viegi. Prego.

CONS. VIEGI PAOLA

Io ringrazio la Presidente e tutti i capigruppo dei vari consigli, mi faccio parte diligente per portare..., così per illustrare la vostra volontà. Allora, non ripeto l’oggetto perché sennò mi incarto sui nomi dei villaggi. Facciamo un po’ un excursus così approdiamo poi alla fase finale del dispositivo. “Premesso che il 24 maggio 2018 l’Amministrazione Comunale di Cascina, su iniziativa della Conferenza dei Capigruppo, ha ricevuto una delegazione di Sindaci della regione centro est del Burkina Faso che è stata accompagnata dal Presidente e da alcuni Consiglieri della Onlus Amici per l’Africa Gruppo Missionario Ansa dell’Arno; appreso che il Burkina Faso, paese dell’Africa occidentale senza sbocchi sul mare, confinante con il Mali a nord, il Niger ad est, il Benin a sud-est, il Togo e il Ghana a sud e la Costa d’Avorio a sud-ovest, ha peculiarità specifiche che lo rendono particolarmente vulnerabile. La sua popolazione vive la criticità dell’alta disoccupazione e al momento risolve il problema emigrando nei paesi confinanti dove c’è più possibilità di lavori stagionali, gli abitanti si dedicano prevalentemente alla pastorizia e all’agricoltura canna da zucchero, karitè e cotone e il tasso di analfabeti è molto alto, quasi l’80%. La disuguaglianza alimenta il terrorismo che ha radici in Mali e penetra dal nord come presunta risposta al malcontento dei giovani, che con poche prospettive di miglioramento della propria condizione, scelgono spesso di militare in qualche gruppo di stampo islamico. Dal 1960 dopo essere stata colonia francese è divenuta una repubblica, conoscendo solo nei primi sei anni di vita un governo civile, poi una serie di governi militari. Dalla sua indipendenza ha vissuto tanti momenti turbolenti alternati a lunghe fase di stabilità politica, che pur tuttavia non sono riuscite a risolvere o quantomeno ad affrontare un percorso adeguato di sviluppo economico, base necessaria per poter salvare ed aiutare davvero la sua gente. Attualmente il presidente Roch Marc Christian Kaboré alle consultazioni presidenziali tenutesi nel novembre 2015 ha inserito tra i temi centrali del programma di governo la lotta alla disoccupazione e alla corruzione e misure volte a migliorare i settori del Sistema Sanitario e dell’Istruzione, emergenze vere e proprie del Burkina Faso. Il sistema sociale regge molto sull’impegno a macchia di leopardo attraverso ingegno e buona volontà di chi ha fatto dell’aiuto alla vita la propria missione. I moderni mezzi di comunicazione di massa ci restituiscono il Burkina Faso come uno dei paesi più poveri del mondo, dove la piaga della malnutrizione dilaga sempre di più, in special modo nei bambini e vi è inoltre un triste primato di malati di AIDS, infatti l’ultimo rapporto dell’UNAIDS l’Agenzia delle Nazioni Unite, indica che negli ultimi 10 anni nel mondo sono diminuite le morti legate all’AIDS, ma in Burkina sono ancora molti i malati che non hanno accesso a farmaci e terapie, soprattutto nelle zone rurali. La questione Africa è da secoli una questione mondiale e dunque anche nostra, che necessita di una rivisitazione sostanziale del sistema di cooperazione attuale non più adeguato alla realtà e, mentre da un lato si auspica in decisioni illuminate del governo del Burkina Faso, volte ad espandere le infrastrutture e a valorizzare le preziose risorse del suolo e del sottosuolo, dall’altro riteniamo che da questi momenti di scambio e di conoscenza, come quello avvenuto il 24 maggio ultimo scorso, si sviluppi un nuovo modo di intendere la solidarietà, intesa non solo in termini assistenziali bensì volta a costruire realmente un ponte consolidato nel tempo. Sentiti nell’occasione dell’incontro del maggio scorso i rappresentanti

istituzionali della delegazione burkinabè, che chiedono di instaurare con il Comune di Cascina un rapporto di cooperazione finalizzato allo scambio di buone pratiche che contribuiscono a ricreare le condizioni di vivibilità nel loro paese, sentiti i referenti dell'Associazione Amici per l'Africa Onlus, impegnata da 10 anni in progetti finalizzati allo sviluppo nei settori fondamentali della vita umana, quali l'alimentazione, l'alfabetizzazione e la sanità, le cui attività sono svolte prevalentemente in due villaggi, Kingria - provincia di Passorè - e Tandagtenga - regione del centro nord, dove hanno completato la costruzione di un complesso scolastico ospitante la scuola primaria ed un centro di promozione sociale e sanitaria composto da ambulatorio medico, maternità e deposito farmaceutico, oltre a tre nuovi posti per l'attingimento dell'acqua; considerato che dall'incontro di cui sopra è scaturita la volontà comune di un approfondimento rispetto a questo primo approccio istituzionale e di un riconoscimento del lavoro dell'Associazione Amici per l'Africa Onlus Gruppo Missionario Ansa dell'Arno, ritenuto di poter costituire un legame con il Burkina Faso attraverso la costruzione di un ponte virtuale con i villaggi di Kingria e di Tandagtenga per il tramite dell'Associazione Amici per l'Africa Onlus, tutto ciò premesso tutti i Gruppi Consiliari impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale ad avviare relazioni ufficiali con i rappresentanti istituzionali dei villaggi di Kingria (provincia di Passorè), di Tandagtenga (regione di centro nord), avvalendosi dell'Associazione Amici per l'Africa Onlus Gruppo Missionario Ansa dell'Arno, finalizzato a dare un sostegno concreto ai loro progetti condivisi, attraverso lo scambio di buone pratiche, promuovere iniziative all'interno delle scuole coinvolgendo il Consiglio Comunale dei Ragazzi e l'Associazione Amici per l'Africa Onlus, per far conoscere la realtà del Burkina Faso ed in particolare dei villaggi di Kingria e Tandagtenga”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione, anche se in questo caso discussione non si può definire, però se qualcuno vuol dire qualcosa. Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Io colgo l'occasione per rinnovare ovviamente l'adesione in quanto firmatario di questa Mozione, sia per il fatto che è anche in linea di principio del mio partito questo tipo di approccio alle problematiche di carattere internazionale, di andare a creare sviluppo là dove c'è necessità di tutto quello che riguarda non solo le infrastrutture ma anche le conoscenze di base, in base anche al principio, ben conosciuto, dell'insegnare a pescare più che portare dei pesci. Questo è importantissimo, perché se si prescinde da questo tipo di atteggiamento diventa improponibile andare a cercare delle soluzioni. Credo che sia opportuno ricordare, visto che stiamo parlando del Burkina Faso, di una figura cruciale per il Burkina Faso ma per tutta l'Africa, che è colui che in realtà ha dato il nome, ha cambiato il nome di Alto Volta in Burkina Faso, il primo presidente del Burkina Faso Thomas Sankara. E vorrei ricordare Thomas Sankara con il più importante dei discorsi, quello che tenne nel luglio del 1987 in occasione della riunione dell'Organizzazione per l'Unità Africana in Addis Abeba, questo è solo uno stralcio del suo discorso, ma è la parte più importante: “Le origini del debito risalgono alle origini del colonialismo, quelli che ci hanno prestato denaro sono gli stessi che ci avevano colonizzato, sono gli stessi che gestivano i nostri Stati e le nostre economie, sono i colonizzatori che indebitavano l'Africa con i finanziatori internazionali che erano loro fratelli e cugini. Sono loro che ci hanno proposto dei canali di finanziamento, dei finanziatori, questi finanziatori ci sono stati consigliati e raccomandati, ci hanno presentato dei dossier e dei movimenti finanziari allettanti, noi ci siamo indebitati per 50 anni, 70 anni e più, cioè siamo stati portati a compromettere i nostri popoli per 50 anni e più. Il debito nella sua forma attuale (si parla dell'87) controllato e dominato dall'imperialismo è una riconquista dell'Africa sapientemente

organizzata, in modo che la sua crescita e il suo sviluppo obbediscano a delle norme che ci sono completamente estranee, in modo che ognuno di noi diventi schiavo finanziario, cioè schiavo tout court di quelli che hanno avuto l'opportunità, l'intelligenza, la furbizia di investire da noi con l'obbligo di rimborso. Ci dicono di rimborsare il debito, non è un problema morale, rimborsare o non rimborsare non è un problema di onore. Signor Presidente - continua Sankara - abbiamo prima ascoltato e applaudito il primo ministro della Norvegia intervenuta qui, ha detto, lei che è europea, che il debito non può essere rimborsato tutto, il debito non può essere rimborsato, prima di tutto perché se noi non paghiamo i nostri finanziatori non moriranno, siamo sicuri, invece se paghiamo saremo noi a morire, ne siamo ugualmente sicuri. Quando ci parlano di crisi economica dimenticano di dirci che la crisi non è venuta all'improvviso, la crisi è sempre esistita e si aggraverà ogni volta che le masse popolari diventeranno più coscienti dei loro diritti di fronte allo sfruttatore. Oggi c'è crisi perché le masse rifiutano che le ricchezze siano concentrate nelle mani di pochi individui. C'è crisi perché pochi individui depositano nelle banche estere delle somme colossali, che basterebbero a sviluppare l'Africa intera. C'è crisi perché di fronte a queste ricchezze individuali, che hanno nomi e cognomi, le masse popolari si rifiutano di vivere nei ghetti e nei bassifondi, c'è quindi lotta e l'esacerbazione di questa lotta preoccupa chi ha il potere finanziario, chi si chiede oggi di essere complici della ricerca di un equilibrio, equilibrio a favore di chi ha il potere finanziario, equilibrio a scapito delle nostre masse popolari. No, non possiamo essere complici, no, non possiamo accompagnare quelli che succhiano il sangue dei nostri popoli e vivono del sudore dei nostri popoli nelle loro azioni assassine. Del resto le masse popolari in Europa non sono contro le masse popolari in Africa, quelli che vogliono sfruttare l'Africa sono gli stessi che sfruttano l'Europa, abbiamo un nemico comune. Se il Burkina Faso da solo rifiuta di pagare il debito non sarò qui alla prossima conferenza". Questa è una frase che rimarrà tristemente nota. "Invece col sostegno di tutti, di cui ho molto bisogno, col sostegno di tutti potremmo evitare di pagare ed evitando di pagare potremmo consacrare le nostre magre risorse al nostro sviluppo, potremmo anche usare le sue immense potenzialità per sviluppare l'Africa, perché il nostro suolo e il nostro sottosuolo sono ricchi. Abbiamo abbastanza braccia e un mercato immenso da nord a sud, da est a ovest. Abbiamo abbastanza capacità intellettuali per creare o almeno prendere la tecnologia e la scienza in ogni luogo dove si trovano. Signor Presidente, facciamo in modo di realizzare questo fronte unito di Addis Abeba contro il debito. Facciamo in modo che a partire da Addis Abeba decidiamo di limitare la corsa agli armamenti tra paesi deboli e poveri. Facciamo in modo che il mercato africano sia il mercato degli africani, produrre in Africa, trasformare in Africa, consumare in Africa. Produciamo quello di cui abbiamo bisogno e consumiamo quello che produciamo invece di importarlo. Il Burkina Faso è venuto a mostrare qui la "cotonat" prodotta in Burkina Faso, tessuta in Burkina Faso, cucita in Burkina Faso per vestire i burkinabè. La mia delegazione ed io stesso siamo vestiti dai nostri tessitori, dai nostri contadini, non c'è un solo filo che venga d'Europa o d'America. Non faccio una sfilata di moda ma vorrei semplicemente dire che dobbiamo accettare di vivere africano, è il solo modo di vivere liberi e degni". E concludeva e concluse per l'ultima volta il discorso dicendo: "Patria o morte, vinceremo". La morte infatti la trovò tre mesi dopo questo discorso, lo aveva detto: "Se il Burkina Faso da solo rifiuta di pagare il debito non sarò qui alla prossima conferenza", difatti Sankara venne assassinato il 15 ottobre dell'87, a soli 38 anni, in un colpo di stato organizzato dall'ex compagno d'armi e collaboratore Blaise Compaorè, con l'appoggio di Francia, Stati Uniti e militari liberiani. Oltre ad ucciderlo tentarono anche di cancellarne ogni memoria, come si fa sempre con i personaggi scomodi. Quindi è da queste parole pronunciate nell'87, tristemente parallele, sembrano pronunciate ieri in un discorso strettamente attuale, che non riguarda solo l'Africa ma riguarda tutti i popoli di tutti i continenti, popoli sfruttati dall'alta finanza che con il pretesto del debito affamano i più deboli. Il problema del Burkina Faso è che più deboli non hanno il minimo essenziale per vivere, con i

soldi, con i pochi soldi che vengono utilizzati in Europa per altri tipi di attività in paesi così poveri si potrebbe fare una cosa che per loro è immensamente importante, come ad esempio scavare un pozzo o riattivare vecchi pozzi, che si fa con meno di 10 mila Euro. Queste sono le azioni che un'Europa che vuole essere solidale con un continente povero deve fare. Queste sono le azioni. Lo disse Sankara: "Dobbiamo accettare di vivere africano, è il solo modo di vivere liberi e degni". Il solo modo per gli africani di vivere liberi e degni è di farlo in maniera autosufficiente in Africa. È questo che l'Europa deve fare ed è per questo che ho accettato di sottoscrivere l'ordine del giorno sottoposto dalla Consigliera Viegi, perché è questo l'ordine di idee che dobbiamo tutti avere quando ci dichiariamo solidali. Fa piacere che da Cascina parta un'idea e un'azione del genere, che magari nel nostro piccolo, però può servire ad intraprendere un percorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho allungato un po' i tempi per il Consigliere Lago, l'ho lasciato appunto concludere il discorso, quindi così farò con tutti gli interventi che verranno successivamente. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Allora intervengo io, se nessuno... Volevo dire io due parole. Allora, volevo dire due parole, perché dal punto di vista, diciamo, un po' della storia del Burkina e di quello che succede ci ha, appunto, appena parlato il Consigliere Lago e quindi io mi volevo un attimo concentrare sull'associazione che noi siamo andati ad incontrare. Sull'associazione perché oggi, nel 2018, almeno per quanto mi riguarda, anche se è un sentire comune, molte persone hanno perso di credibilità nei confronti di associazioni che fanno volontariato, perdono la credibilità tante associazioni perché se ne sente tante, cioè si sente dire che tante associazioni campano poi con i soldi che le persone donano, rubano i soldi che le persone donano, spariscono i soldi che le persone donano e quindi, diciamo, nell'italiano medio non c'è più nemmeno la volontà di donare e di aiutare delle associazioni, perché, almeno in prima persona, io in passato ho avuto delle brutte esperienze. Invece ho avuto modo con mano di toccare e di conoscere anche delle persone del Burkina direttamente, anche proprio grazie a questa Associazione Amici per l'Africa, che la ringrazio perché la vedo, mi rivolgo a loro perché li vedo proprio in prima persona qui presenti e quindi li ringrazio anche a nome di tutto il Consiglio Comunale, perché associazioni che oggi aiutano senza chiedere nulla in cambio e senza pretendere niente dall'Amministrazione, ma solo un aiuto morale, un supporto, un incontro non è facile. Di associazioni farlocche ne è pieno il mondo e noi abbiamo accolto in pieno, da subito, questa associazione, perché abbiamo visto dal primo incontro, da una stretta di mano, la trasparenza, la genuinità, la sensibilità che queste persone ci hanno trasmesso. Quindi ho voluto in primis, appunto, far sì che questo progetto andasse avanti, ringrazio anche la Consigliera Viegi, ma proprio in primis li ho voluti fare incontrare all'Assessore Del Seppia, poi all'Assessore Cosentini appena è arrivato con noi, proprio perché ho capito che questa associazione aveva un diverso specchio, cioè si vedeva subito la trasparenza che questa associazione trasmetteva. E quindi la ringrazio proprio per questo e ho voluto fortemente che questo punto fosse inserito all'ordine del giorno, perché di associazioni così purtroppo nel 2018 ne esistono poche, si contano sulle dita di una mano, quindi è giusto aiutare queste tipi di associazione e non altri tipi di associazioni. Quindi questo è quello che farà, spero, come credo, verrà votata all'unanimità, questo è quello che farà questa Amministrazione, questo è un impegno che io mi prendo anche a nome di tutto il Consiglio Comunale. Quindi, ecco, vi ringrazio e lascio la parola a chi altro deve intervenire. Altri interventi? Non ci sono interventi. Non dò nemmeno il diritto di replica, perché non credo che ci sia bisogno di replicare. Lascio un attimo la parola all'Assessore Cosentini.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io gli amici dell'Africa che sono presenti, che conosco personalmente da tanti anni. Come accennava il Presidente io ho avuto la fortuna, su sollecitazione appunto della Presidente Elena Meini e della Consigliera Viegi, di incontrare la rappresentanza istituzionale di questa controparte, di questo partenariato, il Sindaco di uno dei villaggi del Burkina. Alla presenza anche dei membri dell'associazione abbiamo disquisito molto della realtà che è stata ben descritta, poi, tra l'altro, nel documento che ha esposto la Consigliera Viegi, e veniva proprio dal Sindaco di quella realtà la richiesta di rimanere lì a vivere e quindi avere la possibilità per loro, nel prossimo futuro, di poter mantenersi con il lavoro della loro terra. Ci sono tantissimi progetti che hanno avviato in questi anni, anche grazie al sostegno di associazioni come quella che qui abbiamo oggi in Consiglio Comunale. Sono realtà ovviamente difficili, che anche dal punto di vista logistico presentano tante criticità. Si tratta di popolazioni che vivono a contatto con fenomeni purtroppo di estremismo islamico, soprattutto da parte del nord del Burkina Faso, però, ecco, quello che mi è piaciuto innanzitutto è la genuinità, la sincerità, la trasparenza e la grande voglia veramente di far passare questo messaggio da parte del Sindaco che ho incontrato, nel cercare, ecco, veramente di essere aiutati lì, dove c'è bisogno, perché anche un piccolo intervento, che può essere, appunto, lo scavare un pozzo può veramente salvare delle vite, soprattutto i bambini piccoli. Mi spiegava il Sindaco, durante il colloquio, che in quella realtà purtroppo non ci sono neppure ad esempio presidi ospedalieri, quindi se ci sono necessità anche di carattere pediatrico si fa veramente difficile la vita lì, perché bisogna percorrere quasi 70 - 80 chilometri per trovare i primi insediamenti urbani, che poi danno certi tipi di servizi. Tra l'altro l'associazione ha una struttura che ha costruito lì, in prossimità del villaggio, ma ha cercato, anche questo con un gesto che veramente secondo me preme essere sottolineato, mantenendo comunque una vicinanza ma anche un distacco, diciamo, da quelle realtà più difficili, proprio perché, come dire, il presidio c'è da parte delle associazioni, da parte del volontariato, ma è un presidio discreto, che rispetta le tradizioni di quei popoli e ne rispetta quindi l'autonomia e, ripeto, la assoluta genuinità. Per cui io, per quanto per un pezzettino, ho sposato veramente questo progetto, perché credo veramente che sia un diritto per queste popolazioni rimanere lì, dove sono nate e garantire un futuro anche alle generazioni, soprattutto quelle nuove lì, dove c'è veramente tanto tanto da fare. Il Sindaco infatti mi sottolineava quest'aspetto, che molte volte costituisce anche oggetto di polemica politica a livello nazionale e non solo, le risorse che impieghiamo nella gestione di un fenomeno migratorio, come abbiamo fatto in questi anni, sicuramente in quelle realtà avrebbe dato dei risultati ben migliori e molto più significativi e tangibili. Per cui, ecco, c'è una spinta e c'è anche un impegno da parte di quella realtà istituzionale a presentare un documento analogo a quello che noi discutiamo qui oggi, approviamo oggi, nel Consiglio Comunale del villaggio del Burkina Faso. Siamo rimasti d'accordo che ci saremmo poi rivisti a, come dire, mozioni approvate, per sottoscrivere poi ufficialmente un protocollo d'intesa, del quale mi aveva già fatto vedere una bozza in francese, che però poi, insomma, sottoporremmo all'attenzione del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non credo. Consigliere Chiellini. Non voleva intervenire nessuno, ora si svegliano tutti. Prego Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Il mio tardo nel pronunciarmi per l'intervento deriva da una scarsa preparazione sull'argomento, cosa che invece sicuramente non ha fatto il Consigliere Lago. Io ho aderito a questa mozione, diciamo, per una questione, se si vuole, fra virgolette, affettiva. Credo che realtà come il Burkina ce ne siano molte sparse per il mondo, personalmente sono impegnato familiarmente diciamo, perché un mio figlio è impegnato, a sostegno delle missioni del Mato

Grosso, in Perù, credo che ce ne siano anche altre da altre parti. Quindi perché concentrarsi sul Burkina, ecco, da parte mia il concentrarmi, il sottoscrivere questa mozione per il Burkina nasce, come ho detto, da una questione affettiva. Io ho conosciuto il Burkina, come ebbi a dire quando sono venuti qui i rappresentanti del Burkina, in occasione di un Capodanno, quando la allora Cassa di San Miniato faceva a San Miniato, festeggiava l'ultimo dell'anno e con le offerte sosteneva un'associazione chiamata Un Sorriso per il Burkina. Ecco, quindi per quanto mi riguarda associare un momento per me felice con un impegno di questo genere rappresenta una questione affettiva, che mi ha portato a sposare e condividere da subito la proposta che viene fatta. È sicuramente una proposta poi sostenibile non solo per questioni affettive ma anche per questioni pratiche, questioni, però, come dicevo, che potrebbero trovare..., potrebbero ripetersi anche in altre realtà. La questione pratica deriva dal fatto di evitare che ci sia un inurbamento sconclusionato nei paesi poveri, quindi un abbandono dei terreni rurali, la perdita di un presidio sul territorio nazionale e poi l'inurbamento delle periferie in paesi poveri crea ulteriore degrado e sfruttamento, soprattutto credo minorile e delle classi più deboli. Quindi credo che l'intervento che un'associazione, come quella qui presente, fa a sostegno di realtà rurali sia ampiamente condivisibile. E concludo, Presidente, con un'ultima annotazione che nasce dal nome del Burkina, che credo debba essere monito per noi, mi pare, se non sbaglio, che significa "Il paese degli uomini integri", quindi essere integri e per esserlo bisogna recuperare la dignità di uomini. Per questo, per questi motivi affettivi e di vario genere, come rappresentante del Gruppo di Forza Italia, ho condiviso e approvato, sottoscritto la mozione presentata dalla Consigliera Viegi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie alla collega Consigliera Paola Viegi per la sensibilità che ancora una volta ha dimostrato nell'interessarsi di una questione molto molto importante, grazie ai colleghi intervenuti prima di me, soprattutto grazie a voi, grazie all'Associazione Amici dell'Africa. Non credo esistano associazioni di serie A o di serie B, tutte le associazioni che si occupano dei più deboli in ogni parte del mondo meritano e dovrebbero meritare la stima, ma soprattutto il supporto concreto delle istituzioni fino a prova contraria. Le poche marce che ci sono, perché ci sono, non possono e non devono gettare discredito sulle tante belle realtà associative, anche del nostro territorio, che si occupano di migliorare le condizioni di vita di chi ha come unica colpa delle sue sofferenze e dei suoi disagi l'essere nato in un posto del mondo piuttosto che in un altro. Quindi grazie ancora agli Amici dell'Africa per renderci orgogliosi di ospitarvi sul nostro territorio. Buon lavoro a tutti noi per la collaborazione, che speriamo non sia solamente simbolica, ma che possa veramente dare risultati concreti e tangibili. Grazie ancora.

(h. 19:30 entra Loconsole. Presenti 18).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Diversi punti di vista Consigliere Bertelli. Altri interventi? 19:30 entra il Consigliere Loconsole. Non ci sono altri interventi? No. Procediamo con la votazione. Devo nominare gli scrutatori. Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Per chiudere volevo porre all'attenzione del Consiglio Comunale che oggi 20 novembre si celebra la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'Associazione Amici per l'Africa aiuta soprattutto questi bambini in queste missioni, ne ha aiutato uno

recentemente che gli ha salvato la vita. Ringrazio tutti quanti per avere celebrato degnamente questa giornata e soprattutto questo è un seme gettato, è solo l'inizio, spero che ci attiveremo anche con altre realtà territoriali, che comunque sia fanno del bene. Quindi questo è l'invito, è il mio auspicio e soprattutto viva i bambini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomina degli scrutatori. Ringrazio Gabbriellini anche per avermelo ricordato. **Scrutatori: Giannotti, Gabbriellini, Barontini.** Procediamo con la votazione.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Presenti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

17. Poli vota? 18.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Presenti 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

18 presenti. Confermate? Barontini conferma. 18. Votazione. Favorevoli? All'unanimità. Nessun contrario. Nessuno astenuto. Approvato all'unanimità.

VOTAZIONE:

Presenti: 18

Favorevoli: 18 (unanimità)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo con il punto all'ordine del giorno, l'unica delibera presente oggi: "Regolamento di partecipazione delle assemblee cittadine: Approvazione".

Punto n. 9: “Regolamento di partecipazione delle assemblee cittadine: Approvazione”.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Illustra il Sindaco. Prego.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Questo regolamento dà il via e sposa quello che era un particolare punto dell'Amministrazione nelle linee di mandato, del maggiore coinvolgimento dei cittadini e della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Ora, voi avete elaborato questo regolamento, i Consiglieri hanno elaborato questo regolamento in Commissione, quindi è stato un lavoro concertato già dai Consiglieri in Commissione. Io dò lettura del regolamento, che si chiama, appunto: “Regolamento di partecipazione delle assemblee cittadine”. “Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 53 comma 3 lettera B dello Statuto comunale vigente disciplina lo svolgimento delle assemblee cittadine delle località del territorio del Comune di Cascina quali organismi di consultazione popolare, che consentano la partecipazione diretta, attiva e complessiva dei cittadini all'attività politico-amministrativa, nonché ai processi decisionali dell'Ente, nel rispetto della tutela delle fasce più deboli della popolazione, sotto la forma di consultazione popolare organizzata e regolamentata. Finalità: le assemblee cittadine rappresentano un organismo di consultazione popolare, di incontro tra cittadinanza e Pubblica Amministrazione, al fine di informare i cittadini e di ricevere dagli stessi segnalazioni e proposte. La consultazione popolare, mediante assemblee cittadine, ha per fine l'esame di proposte, problemi, iniziative che investono i diritti e gli interessi della popolazione nella sua interezza o di parte insediata su ambito di delimitato territorio. L'Amministrazione Comunale utilizza le assemblee cittadine anche per informare i cittadini sulle funzioni, i compiti e le iniziative del Comune, in particolare possono costituire oggetto delle assemblee l'istituzione e funzionamento di servizi pubblici, la realizzazione e il mantenimento di opere pubbliche, la tutela dell'ambiente e la protezione della salute, lo sviluppo economico, la difesa dell'occupazione, la sicurezza dei cittadini e delle loro attività, altri compiti e funzioni del Comune per i quali si presenta la necessità di reciproca informazione fra Amministrazione e cittadini. Le assemblee cittadine possono essere promosse da gruppi di cittadini direttamente o attraverso loro associazioni, nell'esercizio affermato dell'articolo 17 della Costituzione, precisandone la domanda, l'argomento da trattare. Alle assemblee partecipano di diritto il Sindaco o i suoi delegati, è ammessa la partecipazione di Consiglieri e Assessori Comunali, per l'effettuazione delle assemblee i promotori possono richiedere al Sindaco la concessione in uso del locale nel quale essi intendono tenere la riunione, individuato fra quelli di cui il Comune ha la disponibilità. La richiesta di assemblea cittadina deve essere inoltrata tramite domanda indirizzata al Sindaco e presentata al Protocollo Generale del Comune. Nella domanda sono precisati l'argomento da trattare, il luogo, la data della riunione e il gruppo di cittadini richiedenti. I componenti dell'assemblea cittadina sono i seguenti: referente per la pubblica amministrazione e cittadini del Comune di Cascina. Il componente referente per la pubblica amministrazione è il Sindaco, che può delegare un Consigliere o un Assessore ed assume la funzione di Presidente dell'assemblea. La partecipazione dell'assemblea è aperta a tutti i cittadini interessati all'argomento in discussione, ai quali è assicurata la piena libertà di espressione, intervento e proposta secondo l'ordine dei lavori comunicato all'inizio dell'assemblea su indicazione del Presidente e secondo quanto stabilito all'articolo 4 comma 3 del presente regolamento. Le adunanze vengono convocate dalla Pubblica Amministrazione tramite il proprio referente, sono pubbliche e vengono pubblicizzate con appositi avvisi, mediante manifesti

esposti nei luoghi di maggior frequentazione da parte dei cittadini nell'ambito della zona interessata, comunicati alla stampa e altri organi di informazione. Nella convocazione verranno indicati luogo, data, orario e argomenti all'ordine del giorno. I cittadini partecipanti ricevono di diritto il diritto di parola dal Presidente dell'assemblea, previa dichiarazione d'identità e residenza o titolarità di attività economica o socio culturale o portatore di interessi diffusi nelle località interessate. Eventuali conclusioni dell'assemblea sono espresse con un documento che riassume i pareri e le proposte prevalenti avanzate dagli intervenuti. Le tempistiche e le modalità degli interventi verranno stabiliti dal referente per la Pubblica Amministrazione. Il territorio del Comune di Cascina viene suddiviso nelle seguenti 10 località: il capoluogo, Latignano via di Corte, Santo Stefano Macerata Arnaccio, Marciana, San Benedetto San Frediano Laiano San Casciano, Casciavola, San Giorgio San Prospero San Lorenzo a Pagnatico, Navacchio Visignano Titignano, Zambra San Lorenzo alle Corti Montione Badia, San Sisto Musigliano, Pettori Ripoli. Il presente regolamento entra in vigore a far data della esecutività della deliberazione consiliare in approvazione, dopo la pubblicazione dei modi di Legge”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Buonasera a tutti. Scusate il ritardo. Stavo lavorando e sono arrivato adesso. Allora, il regolamento per le assemblee dei cittadini è stato discusso il 29 ottobre 2018, molto importante, ma vedo che non è cambiato nulla, è stata l'ennesima assenza dell'Assessore Legnaioli, che continua ad essere assente, ricordo che potrebbe lasciare benissimo il discorso di Assessore. La Commissione si è tenuta di lunedì, poiché fu una sua richiesta, la scorsa, si noti che la domenica precedente fu scattata la sua foto insieme al rifugiato sull'albero a San Giuliano. L'assenza della Legnaioli è una questione di fondamentale importanza, proprio per l'azione di recepimento delle osservazioni, modifiche, integrazione di opposizione e maggioranza, perché l'altra volta fu discussa, sia l'opposizione, sia la maggioranza fecero delle rilevazioni. Infatti, come già è capitato per il regolamento delle sponsorizzazioni, il regolamento stesso è stato votato in Consiglio dopo un'unica seduta e relativa Commissione, in cui l'Assessore Legnaioli, vabbè, manco a dirlo era di nuovo assente. Fatta questa doverosa introduzione diversi sono stati i punti sollevati dai commissari in sede di Commissione stessa, in particolare i maggiormente rilevanti sono stati i criteri di suddivisione della città in assemblee, le sedi delle assemblee e, la questione annosa, i criteri per il diritto di parola dei cittadini durante le assemblee. Sarebbe stato opportuno, quanto necessario e indispensabile, una successiva riunione della Commissione, per un regolamento così importante per il nostro Comune, alla luce delle osservazioni fatte da maggioranza e opposizione e alla luce dell'assenza dell'Assessore, che continua a non ascoltare, invece ci ritroviamo addirittura all'approvazione diretta del regolamento in Consiglio Comunale. Le domande sorgono quindi spontanee: perché c'è tutta questa fretta sulle assemblee cittadine? Che vi ricordo erano nate, però, come consigli di frazione, poi sono cambiate per evitare di modificare lo statuto e poi, soprattutto, da chi è stata presa la decisione di andare a votazione? Ogni volta viene fatta sempre una Commissione, ci sono delle modifiche, il testo modificato dovrebbe giustamente essere..., deve, dico dovrebbe perché ormai..., dovrebbe essere riportato in Commissione per discutere il testo del regolamento stesso, infatti, infatti e per questo credo di aver ragione, non dico al 100% ma in una grande percentuale, sul regolamento contratti è stato discusso, portato in consiglio, ritirato, ora è stata convocata oggi una nuova Commissione Affari Istituzionali per la ridiscussione, giustamente, come dovrebbe essere, sul regolamento contratti è stata convocata oggi per lunedì mattina. Quindi, quindi quello dovrebbe essere il corso di un regolamento importante per il nostro Consiglio, non si fa la Commissione, discutiamo due ore,

così vengono appiccicati al regolamento delle modifiche e quello si porta in Consiglio direttamente, allora è inutile che facciamo 'ste benedette Commissioni, è inutile. È inutile. Una cosa così importante, già è stata modificata rispetto alla mozione e, finisco, non c'era di nuovo nessuno e oggi non c'è nessuno di nuovo ad ascoltare da parte della Giunta o meglio c'è il Sindaco oggi, però sta di fatto che il Sindaco ha dato delle deleghe e quelle deleghe perché allora non se le ritira se c'è sempre lei a rispondere a noi? E alle Commissioni non c'è il Sindaco. Quindi, siccome per quella storia lì c'è l'Assessore Legnaioli, che continua a non sentirci, ci sono state le discussioni di tre regolamenti e lei tre regolamenti è mancata in discussione e in approvazione.

CONS. LAGO VALERIO

Mozione d'ordine. Io faccio una richiesta al Presidente, io ho intenzione di fare l'intervento, anche perché in quanto Presidente della Commissione in oggetto mi sento di dover replicare, però vorrei farlo in fondo, perché molto probabilmente possono uscire anche altre puntualizzazioni, quindi lo faccio perché solitamente c'è il giochino a chi parla per ultimo, quindi ve lo dico subito, io ho intenzione di intervenire e replicare, perché credo, in quanto Presidente, di dover replicare, però sappiate già che aspetto che parlino tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io intervengo esclusivamente per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno, perché quella è la mia competenza da Presidente del Consiglio. Io non intervengo né per quanto riguarda le Commissioni né per quanto riguarda la presenza o no dell'Assessore Legnaioli, perché non è di mia competenza. Consigliere Loconsole, nonché capogruppo del Movimento 5 Stelle, se, se mi arrivava una richiesta da parte del Gruppo Movimento 5 Stelle o dall'opposizione o dalla maggioranza o da chicchessia di ritirare il seguente punto all'ordine del giorno, perché, perché, veniva richiesta una ulteriore Commissione, così come è stato fatto per il regolamento dei contratti, io avrei agito di conseguenza e avrei chiesto dei chiarimenti all'Assessore di riferimento, alla Giunta o al Presidente Commissione e magari avrei deciso anche di ritirare il punto all'ordine del giorno. Si viene alle Conferenze Capigruppo e si chiede il ritiro del punto all'ordine del giorno, lei non era presente, ha mandato il Consigliere Barontini, il Consigliere Barontini non ha fatto nessuna richiesta e io conseguentemente ho chiesto a tutti i capigruppo, come ho sempre fatto, faccio i punti all'ordine del giorno, nessuno mi ha fatto una richiesta di non inserirla per eventuali modifiche o rimandarla in Commissione ed io, come sempre faccio, l'ho inserita come punto all'ordine del giorno, così come richiesto dall'ufficio competente. Questo era per spiegare, lei ha detto: "Perché quella dei contratti sì e l'altra no". Il regolamento dei contratti mi è arrivata una richiesta esplicita dai capigruppo di rinvio del punto all'ordine del giorno e io come voi mi avete richiesto così ho fatto. Per questo non è arrivato niente e io l'ho inserita, come mio compito, all'ordine del giorno.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Però posso rispondere? Mi ha tirato in ballo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, diamo un giro di interventi e poi risponde. Altri interventi? Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Ora, io mi permetto di intervenire nonostante non sia come Consigliera componente della Commissione Affari Istituzionali che ha trattato questo regolamento. Dunque, avevo chiesto un parere a suo tempo al Segretario Generale e so, sono stata informata che è stato sottoposto anche

alla discussione della Commissione. Il parere che avevo chiesto aveva un fine ben preciso, non negava l'importanza di costituire queste forme di partecipazione né di regolamentarle, però voleva mettere in luce la criticità dell'avvio di questo percorso. Mi spiego meglio: è un percorso che richiederebbe un'analisi un pochino più approfondita, proprio in considerazione di quella che è la specificità del nostro territorio. Io sono sempre stata favorevole agli strumenti di partecipazione, tant'è che anche nella consiliatura precedente mi sono spesa tantissimo, ho cercato di promuovere molti Consigli aperti, perché è fondamentale che ci sia questa relazione tra chi amministra e i cittadini, proprio perché l'azione amministrativa non deve essere una cosa a sé stante, un qualcosa che non viene condiviso., è fondamentale sentire cittadini. Quindi a priori io ero d'accordo e questo lo sa anche Valerio Lago, con il quale mi sono confrontata, allora, so che è tardi, perché queste osservazioni le pongo oggi in Consiglio Comunale, in una fase ormai deliberativa, però vi chiederei quantomeno di sentirle, poi ognuno deciderà, voterà come crede, anche perché non mi pare che sia possibile in questa fase proporre degli emendamenti Presidente. Ormai il regolamento è stato discusso o si possono proporre degli emendamenti in questa seduta al regolamento o in alternativa si può valutare di convocare una Commissione a breve. Ma io lo dico in senso costruttivo e non distruttivo, voglio che sia chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Devo leggere la delibera allegata al regolamento.

CONS. VIEGI PAOLA

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Intanto comunque li espone.

CONS. VIEGI PAOLA

Li posso esporre. Dunque, dalla lettura della bozza di regolamento che mi era pervenuta, perché arriva, il materiale in discussione alle Commissioni arriva puntualmente a tutti i Consiglieri, anzi è l'occasione per ringraziare tutti gli uffici. Dunque, l'ammissione alla partecipazione..., dunque, parlo dell'articolo 2 finalità, comma 2, assemblee pubbliche eccetera, "è ammessa la partecipazione dei Consiglieri Comunali" - io questo avevo come testo - è stata invece modificata con l'aggiunta "è ammessa la partecipazione dei Consiglieri Comunali e degli Assessori Comunali". Io ho una obiezione, perché i Consiglieri sono espressione dei cittadini, quindi non è un'ammissione ma è un diritto quello di partecipare, quindi la parola, voglio dire, è sostanziale e questo è avvalorato anche da altri regolamenti che mi sono andata a leggere. Se voi avete modo di andare a leggere i regolamenti, perché queste assemblee cittadine sono funzionanti in diversi Comuni d'Italia già da diverso tempo, troverete che comunque ai Consiglieri non dato, non è consentito, ma è proprio un diritto che è attribuito ad essi. Poi riguarda il referente della Pubblica Amministrazione, fermo restando che il Sindaco ha sempre in capo a sé l'accertamento della giusta finalità della riunione, quindi il Sindaco sa benissimo che è lui, è lei che sovrintende, referente per la Pubblica Amministrazione lo trovo, come dire, una espressione vaga, è una figura tecnica? Una figura politica? Una figura di garanzia? Una figura, così, di coordinamento? Un tramite? Quindi, cioè, vorrei capire cosa si intende come referente per la Pubblica Amministrazione. Poi, vabbè, altri aspetti, forse vado troppo nel dettaglio, io suggerirei un vicepresidente e un segretario verbalizzante, cioè di organizzare i lavori di queste assemblee, proprio perché poi non vada disperso il momento assembleare, ma resti comunque anche per chi dovrà poi lavorare sulle decisioni politiche, che dovranno sicuramente conseguire a queste assemblee. Poi all'articolo 4 delle adunanze. "Le adunanze vengono convocate dalla

Pubblica Amministrazione tramite il proprio referente”, io aggiungerei “a seguito di decisione o della Giunta o del Consiglio o dei cittadini”. Poi non sono assolutamente d’accordo, questo non mi riesce di accettarlo, che il diritto di parola dal Presidente dell’assemblea è concesso previa dichiarazione d’identità e residenza, la vedo come una cosa troppo forte, forse la interpreto male io, però mi sembra abbastanza pesante. Cioè, non mi risulta che sia fatto così, poi può darsi che mi sbagli, però, insomma, io quest’aspetto qui lo ammorbidirei un pochino. Sulle tempistiche, le modalità degli interventi, vabbè, se il referente è una figura di moderatore, quale può essere il Presidente del Consiglio può andar bene che abbia tra i compiti quello della definizione delle tempistiche e le modalità degli interventi. Concludo le mie osservazioni, in parte le ho ritrovate nel nuovo testo, che le assemblee dovrebbero essere promosse dai cittadini e organizzate da gruppi di cittadini direttamente o anche attraverso loro associazioni, perché è un richiamo all’articolo 17 della Costituzione, quindi questo l’ho ritrovato. Per il resto niente insomma, avrete capito che sul tema della partecipazione sono parecchio appassionata, quindi mi sarebbe piaciuto essere un pochino più..., avere la possibilità di essere un po’ più coinvolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? Prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Per non essere eventualmente accusato di voler parlare per ultimo o in dichiarazione di voto, voglio prendere la parola, per chiarire anche la nostra posizione sulla presenza assenza dell’Assessore Legnaioli, presenza che ci doveva essere, perché l’Assessore deve seguire i lavori delle Commissioni, perché è dall’Assessore che nasce l’indirizzo, l’Assessore deve partecipare alle nostre discussioni e deve essere disponibile ad ogni tipo di riflessione, confronto, chiarimento, soprattutto per quanto riguarda le linee di indirizzo alle quali gli uffici non possono rispondere. Io non entro nella polemica specifica, però una domanda la pongo, cioè io pongo la domanda se un Comune di 45000 abitanti come il nostro, con delle criticità che ha il nostro territorio, può permettersi due Assessori che hanno più cariche e un Sindaco che, altresì, ha altre cariche. Ma non lo dico per fare polemica, lo dico perché si percepisce una lontananza e una distanza, non tanto..., almeno non tanto io o noi come Consiglieri, se non nelle reiterate assenze dell’Assessore Legnaioli, ma questa assenza è percepita essenzialmente dai cittadini. Si sente dire dai cittadini che passano mesi per chiedere un appuntamento e stiamo parlando di Assessorati con deleghe molto importanti, quindi io questa domanda la pongo senza polemica, senza alzare la voce, però questa domanda la pongo, se possiamo veramente permetterci ancora due anni e mezzo con tre amministratori che hanno degli incarichi che li portano spesso fuori dal nostro Comune. Detto questo, non abbiamo chiesto come Partito Democratico il rinvio di questo punto all’ordine del giorno perché non avevamo bisogno di un confronto e un chiarimento con l’Assessore su il contenuto di questo regolamento, perché la nostra posizione è abbastanza chiara e netta e la esplicherò direttamente in dichiarazione di voto, motivando, appunto, la nostra posizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Io mi rifaccio al regolamento, visto che si fa molta polemica sull’assenza dell’Assessore Legnaioli, all’articolo 18 comma 7 c’è scritto: “Non possono far parte delle Commissioni il Presidente del Consiglio, salvo il caso che sia l’unico componente del suo gruppo consiliare, il Sindaco e gli Assessori. Il Presidente del Consiglio, il Sindaco e l’Assessore competente per

materia possono tuttavia partecipare con diritto di parola”. Quindi, io credo che l’eventuale assenza dell’Assessore, per quanto la sua presenza possa essere opportuna, può anche essere un impedimento alla libera espressione dei Consiglieri e dei Commissari, per cui vedo in maniera molto strumentale la polemica che viene fatta sull’assenza degli Assessori. Questa è una precisazione che sentivo di dover fare. Riguardo al regolamento, su cui magari mi esprimerò se si va avanti nella dichiarazione poi su come si vota, io mi scuso per essere arrivato tardi alla Commissione dove ero presente per delega, ma mi sembra che complessivamente siano state accolte tutte le osservazioni che in quella sede erano state fatte, per cui non vedo motivo, a questo punto, di ulteriori modifiche o ulteriori Commissioni. Se poi si ritiene di riparlare in Commissione una discussione in più non fa mai male, però mi sembra che le osservazioni fatte in quella sede, da quando io sono arrivato alla Commissione, e ammetto di essere arrivato in ritardo, siano state recepite.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? No. Devo dare un attimo il diritto di parola a Loconsole, però se non ci sono interventi, poi faccio chiudere il Consigliere Lago. Consigliere Loconsole prego.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Allora, in merito a quello che ha detto il Presidente del Consiglio prima, durante la Commissione sono state fatte delle osservazioni, queste osservazioni non sono state recepite.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nessuno lo mette in dubbio.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Sto arrivando. Sto arrivando. Quindi ho chiesto, non so se è stato verbalizzato ed ero convinto che se ne riparlasse, nel momento in cui si va a fissare la capigruppo e il sottoscritto non può partecipare, l’o.d.g. non lo so, non posso dire a lui di non..., non posso dire, perché se viene fatto un orario in cui viene detto che non si può fare e si fa lo stesso e uno delega qualcuno... Detto questo, il Presidente del Consiglio ha fatto riferimento al regolamento dei contratti, perché l’ho fatto io, ma quello delle sponsorizzazioni, nonostante tutti i capigruppo dell’opposizione abbiano richiesto di rinviarlo è stato comunque presentato in Consiglio Comunale, si vada a rivedere un po’ tutti gli atti e questa cosa è così. Regolamento delle sponsorizzazioni, no, quello dei contratti ha fatto il giusto corso, è stato ritirato, ripresentato e riandato in Commissione, giustamente. Il regolamento delle sponsorizzazioni è andato direttamente al voto, direttamente senza fare... Quindi la Commissione è stata la solita, contratti e sponsorizzazioni, uno ha seguito un percorso, secondo noi sbagliato, l’altro ha seguito un percorso corretto. In questo caso non è stato recepito, come diceva l’altro Consigliere, il diritto di parola, perché la modalità non è cambiata, secondo me qua si va contro, non si esplicita la modalità di presentazione dell’identità e della residenza, uno non si può alzare e dire davanti a tutti dove abita e chi è, secondo me, per il diritto alla privacy. Poi, l’altra cosa, che l’Assessore non deve essere..., non può essere presente in Commissione o altro, ma la mozione, che è stata presentata tra l’altro da voi, se non sbaglio, tutte le mozioni, visto che parliamo di regolamento, articolo 53 mozioni: “La mozione è un atto di indirizzo politico che uno o più Consiglieri possono presentare allo scopo di promuovere una deliberazione del Consiglio Comunale, per impegnare il Sindaco e/o la Giunta”. Quindi la mozione impegna il Sindaco e la Giunta, smettiamola di dire che è il Consiglio che decide, il Consiglio delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie. Allora, io vorrei brevemente ricordare quello che è stato il procedimento di questo regolamento, che nasceva con un intento un po' diverso, poi scontrandosi con l'impossibilità tecnica si è deciso di volgere verso una soluzione in conformità con il vigente Statuto. Quindi, abbiamo portato in Commissione questo regolamento e i regolamenti si discutono in Commissione, se non si viene in Commissione si rinuncia alla facoltà di discutere un regolamento, con tutto ciò che comporta. Quando è stato portato in Commissione è stato discusso, ampiamente discusso e tutte quelle che sono state le richieste di modifica sono state recepite, eccetto quella che andava a contestare la conformazione e la suddivisione territoriale, perché, se non ricordo male mi si diceva che doveva essere una suddivisione su base algebrica in base agli abitanti, cosa che ho contestato e rivendicato, il criterio di suddivisione territoriale in base a quello che è il territorio cascinese, in base a quella che è la popolazione cascinese, in base a quelle che sono anche le differenze diciamo pure sociali nel territorio comunale, quindi quella non è stata accolta. E non è stato accolto il criterio del diritto di parola ma è stato modificato o meglio si chiede, perché nelle assemblee pubbliche si deve essere responsabili quando si prende parola, noi qui prendiamo parola, veniamo nominati per nome e per cognome e siamo responsabili in prima persona delle parole che pronunciamo pubblicamente in un consesso istituzionale, questo atto istituzionalizza ciò che adesso viene fatto in maniera sporadica e occasionale, istituzionalizzare le assemblee locali significa attribuire alle assemblee popolari un valore istituzionale, significa elevare le assemblee dei cittadini a livello di istituzione. Ecco a cosa serve questo regolamento, ed ecco perché si chiede il nome, il cognome e a che titolo si richiede il diritto di parola a chi lo chiede nell'assemblea. Questo è stato detto, c'è chi non lo recepisce, ma questo è il criterio, perché la responsabilità è quello che manca a chiunque partecipa ad una..., cioè che non deve mancare a chi partecipa a qualsiasi tipo di consesso. Quando qui facciamo, non è mai capitato, però è capitato una volta, i Consigli aperti, chi partecipa e prende la parola rilascia il nome e cognome. Scusate, se parlate io non capisco niente. Detto questo, le altre eccezioni sono state discusse, alcune sono state accolte e sono state inserite nel regolamento. Io ringrazio tutti quelli che hanno partecipato attivamente alla stesura del regolamento, pur non essendo d'accordo, in particolare il gruppo del Partito Democratico, che non si è mai dichiarato favorevole a questo di regolamento, ciononostante ha partecipato alla stesura dello stesso e io credo che questo sia da apprezzare, perché alcune delle loro richieste avanzate sono state inserite in questo regolamento. Ora, io incomincio ad avere qualche dubbio sul fatto che si è veramente..., dubbio che non ci riguarda chiaramente, sul fatto che si è veramente favorevoli a questo tipo di regolamento dicendolo, però trovando il pretesto per procrastinarlo e per fare in modo e maniera che questo non venga approvato. Io credo che ci sia un velo di ipocrisia nel dire: "Siamo d'accordo però non si fa", perché in realtà, in realtà non c'è interesse da parte di alcuni gruppi di minoranza... Però io, Presidente, con questa confusione non riesco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Lago, stanno abbandonando l'aula, fanno mancare...

CONS. LAGO VALERIO

Abbandonano l'aula, perché in realtà la minoranza vuol bloccare questo provvedimento, perché la minoranza è contraria alla partecipazione popolare, perché ritiene che la partecipazione popolare sia solo ad appannaggio dei gruppi di minoranza, che possono in questa maniera manipolare le informazioni e raccontare informazioni mendaci e false senza alcun tipo di

contraddittorio, contraddittorio che questo regolamento vuol portare sul territorio, contraddittorio che questo regolamento, coscientemente che si andrà e si rischierà anche di prendere degli insulti, perché quando ci si scontra con la realtà e con il malcontento, laddove c'è, si rischia anche di prendere gli insulti, ma l'Amministrazione, questa Amministrazione dimostra di avere il coraggio e di mettere la cittadinanza allo stesso livello delle istituzioni, perché non esiste un'istituzione che possa prevalere sulla cittadinanza. Allora, noi abbiamo il coraggio di farlo e portiamo il regolamento ad approvazione, in una Commissione che è stata regolare, che è stata compiuta a seguito di una mozione del Consiglio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri: Barontini, Loconsole, Poli, Viegi, Bertelli e Guainai abbandonano l'aula. Sospensione di 15 minuti, 20:05, dopodiché...

CONS. LAGO VALERIO

Finisco, tanto se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopodiché devo verificare il numero legale, quindi...

CONS. LAGO VALERIO

Perfetto. Questo è il senso di responsabilità delle forze di minoranza, quando si tratta, si tratta di mettere il cittadino al primo posto boicottano l'assemblea.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi informo che tra 15 minuti io richiamo i Consiglieri, come da regolamento.

CONS. LAGO VALERIO

Questa è la democrazia. Complimenti. Complimenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi io ve l'ho detto, se ci siete ci siete, altrimenti...

(h. 20:06 escono dall'aula i Consiglieri: Loconsole, Barontini, Guainai, Poli, Viegi, Bertelli. Presenti 12).

Ore 20:06 sospensione seduta.

Ore 20:23 Ripresa seduta:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non autorizzo l'Ufficio Stampa alla ripresa dell'appello, me la prendo io la responsabilità. Invito il Segretario a fare l'appello. Ore? Che ore sono? 20:23.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Ore 20:23. Ceccardi Susanna, Guainai Mirko (assente), Funel Daniele, Affinito Antonio (assente), Meini Elena, Gabbriellini Gabriele, Profeti Fernando, Tavanti Chiarenti Barbara (assente), Truglio Debora, Banti Francesco, Sbrana Rosellina (assente), Nencini Alessia, Giannotti Aurora, Lucchese Daniele (assente), Poli Fabio (assente), Chiellini Paolo, Petri Valerio, Lago Valerio, Ragaglia Lorenzo (assente), Rocchi Alessio (assente), Marrucci Alessia

(assente), Bertelli Francesco (assente), Viegi Paola (assente), Loconsole Claudio (assente), Barontini David (assente). Manca il numero legale Presidente. Presidente a lei la chiusura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Manca il numero legale. Ore 20:25 chiudo la seduta di Consiglio Comunale.

Il giorno **20 Novembre 2018** è stato redatto il presente verbale composto da **53 pagine** comprendente dalla deliberazione **n. 129** alla **n. 137**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL SEGRETARIO COMUNALE D.A.
Dr.ssa Rosa Priore

N. 3/2019 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 09.04.2019 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 29.04.2019 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 06.05.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 30.04.2019 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 09.04.2019 al 29.04.2019, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 06.05.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore